



Berna, 30 aprile 2025

---

# **Pacchetto di misure per rafforzare la formazione professionale superiore**

## **Modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr) e della relativa ordinanza (OFPr)**

Rapporto sui risultati della consultazione  
(14 giugno – 4 ottobre 2024)

---



## Indice

<b>1</b>	<b>Situazione iniziale</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Oggetto del progetto posto in consultazione</b> .....	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Svolgimento della procedura di consultazione</b> .....	<b>4</b>
3.1	Procedura di consultazione .....	4
3.2	Pareri pervenuti.....	4
3.3	Consultazione in loco.....	5
3.4	Presentazione dei risultati.....	5
<b>4</b>	<b>Risultati della procedura di consultazione</b> .....	<b>6</b>
4.1	Sintesi dei risultati .....	6
4.1.1	Progetto in generale .....	6
4.1.2	Diritto alla denominazione/Protezione della denominazione (art. 29a LFPr).....	6
4.1.3	Titoli complementari «Professional Bachelor» e «Professional Master» (Art. 44a LFPr).....	7
4.1.4	Inglese come ulteriore lingua degli esami federali (art. 28 cpv.1bis LFPr) .....	7
4.1.5	Flessibilizzazione degli studi postdiloma delle scuole specializzate superiori SPD SSS (art. 29 cpv. 3bis LFPr).....	8
4.2	Pareri sulle singole disposizioni della LFPr .....	9
4.2.1	Articolo 28 capoverso 1bis .....	9
4.2.2	Articolo 29 capoverso 3 .....	10
4.2.3	Articolo 29 capoverso 3bis .....	11
4.2.4	Articolo 29 capoverso 3bis: SPD SSS in cure anestesia, cure intense e cure urgenti.....	14
4.2.5	Articolo 29 capoverso 5 .....	15
4.2.6	Articolo 29a Diritto alla denominazione .....	15
4.2.7	Articolo 44a Titoli complementari .....	17
4.2.8	Articolo 63a Utilizzo illecito della denominazione.....	24
4.2.9	Articolo 63b Utilizzo illecito di un titolo complementare .....	25
4.2.10	Articolo 73.....	25
4.3	Commento alle singole disposizioni dell'OFPr .....	26
4.3.1	Articolo 36 (in generale) .....	26
4.3.1.1	Articolo 36 capoverso 2bis .....	26
4.3.1.2	Articolo 36 2ter .....	26
4.3.2	Articoli 77 e 78.....	27
4.4	Pareri sul rapporto esplicativo .....	28
4.5	Altri punti .....	28
<b>5</b>	<b>Allegati</b> .....	<b>30</b>
5.1	Elenco delle abbreviazioni .....	30
5.2	Elenco dei partecipanti alla consultazione.....	30
5.3	Elenco dei destinatari della consultazione.....	35

# 1 Situazione iniziale

Dall'entrata in vigore, nel 2024, della nuova legge sulla formazione professionale<sup>1</sup>, la formazione professionale superiore (FPS) costituisce, insieme alle scuole universitarie, il livello terziario del sistema formativo svizzero. Essa comprende i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori (SSS) riconosciuti dalla Confederazione nonché gli esami federali di professione (EP) e gli esami professionali federali superiori (EPS), denominati congiuntamente «esami federali». Per la Svizzera la FPS rappresenta uno strumento peculiare che consente la specializzazione professionale all'interno del livello terziario. Offre infatti alle persone in possesso di una qualifica e di esperienza professionale la possibilità di combinare le loro abilità pratiche con nozioni teoriche approfondite. Grazie agli oltre 500 titoli disponibili, coloro che portano a termine una formazione professionale superiore acquisiscono le competenze richieste dal mondo economico. Infatti, i titolari di un attestato o di un diploma FPS sono figure molto ricercate, soprattutto dalle PMI.

Nel 2018 con le mozioni «Scuole specializzate superiori. Rafforzarne il profilo, garantirne la qualità, accrescerne l'attrattiva» (18.3392) e «Rafforzare le scuole specializzate superiori» (18.3240), presentate rispettivamente dalla Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale (CSEC-N) e dall'ex consigliera agli Stati Anita Fetz, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di migliorare il posizionamento delle SSS e dei loro titoli<sup>2</sup>. Il Consiglio federale si è dichiarato disponibile a esaminare in maniera approfondita il posizionamento delle SSS. Nei lavori sono confluite anche la mozione 20.3050 del consigliere nazionale Matthias Aebischer<sup>3</sup> «Equivalenza dei titoli della formazione professionale superiore» e le discussioni in corso da anni sulla tematica dei titoli. Con riferimento agli sviluppi osservati in Germania e in Austria, a livello politico si chiede l'introduzione dei titoli «Professional Bachelor» e «Professional Master». Il respingimento della mozione Aebischer da parte del Consiglio degli Stati nei primi mesi del 2023 ha confermato quanto sia importante distinguere questi titoli da quelli del settore universitario. I sei interventi parlamentari<sup>4</sup> presentati immediatamente dopo da esponenti di tutti gli schieramenti del Consiglio nazionale dimostrano che la questione non può più essere ignorata e deve essere chiarita e dibattuta a livello politico.

Nel 2019 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha avviato i lavori del progetto «Posizionamento delle scuole specializzate superiori» e condotto diverse analisi<sup>5</sup>. In base ai risultati di una vasta analisi sistematica, insieme ai partner della formazione professionale ed altri attori (compresi quelli delle scuole universitarie) sono state esaminate e discusse in maniera approfondita le questioni di fondo e le eventuali misure da attuare nel quadro del progetto. In occasione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale del novembre 2023, svoltosi sotto la direzione del capo del DEFR, i rappresentanti della CDPE e dei partner sociali (USI, usam, USS e Travail.Suisse) hanno approvato l'elaborazione di un progetto di legge. La Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU) è stata informata sull'andamento dei lavori e sulle misure proposte. All'inizio del 2024 sono state esaminate e integrate nella modifica legislativa ulteriori misure per il rafforzamento della FPS richieste da alcuni partner della formazione professionale (v. cap. 2).

Le altre misure definite nell'ambito del progetto «Posizionamento delle scuole specializzate superiori» non richiedono una modifica delle basi legali a livello federale (p. es. ottimizzazione della governance attraverso un maggiore coinvolgimento degli operatori SSS, ottimizzazione del finanziamento cantonale dei cicli di formazione SSS, collaborazione rafforzata fra gli attori della FPS e delle scuole universitarie professionali [SUP] e lancio di ulteriori misure di marketing e di comunicazione).

---

<sup>1</sup> Legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (**RS 412.10**)

<sup>2</sup> [18.3392 | Scuole specializzate superiori. Rafforzarne il profilo, garantirne la qualità, accrescerne l'attrattiva | Oggetto | Il Parlamento svizzero](#) e [18.3240 | Rafforzare le scuole specializzate superiori | Oggetto | Il Parlamento svizzero](#)

<sup>3</sup> [20.3050 | Equivalenza dei titoli della formazione professionale superiore | Oggetto | Il Parlamento svizzero](#)

<sup>4</sup> 23.3259 (tolto dal ruolo); 23.3295; 23.3296; 23.3297; 23.3298; 23.3389

<sup>5</sup> Cfr. Rapporto esplicativo per l'avvio della procedura di consultazione

## 2 Oggetto del progetto posto in consultazione

L'obiettivo della modifica della legge sulla formazione professionale e della relativa ordinanza<sup>6</sup> è rendere più attrattiva la FPS. Per farlo occorre migliorare la visibilità, la notorietà e la reputazione delle SSS nonché della FPS nel suo complesso. Si punta inoltre ad armonizzare le condizioni all'interno del livello terziario.

- **Diritto alla denominazione «scuola specializzata superiore»:** d'ora in poi soltanto chi offre un ciclo di formazione SSS riconosciuto potrà farsi chiamare «scuola specializzata superiore». L'uso non autorizzato della denominazione è sanzionato (protezione della denominazione).
- **Titoli complementari per i titoli della FPS:** le denominazioni «Professional Bachelor» e «Professional Master» devono essere sancite in quanto titoli complementari da affiancare, rispettivamente, agli esami federali di professione oppure ai cicli di formazione SSS e agli esami professionali federali superiori. Per garantire la differenziazione rispetto ai diplomi universitari, il titolo complementare può essere utilizzato soltanto in combinazione con il rispettivo titolo protetto nelle lingue ufficiali o con la sua traduzione inglese, entrambi nella loro forma completa. Sono previste sanzioni penali in caso di utilizzo «isolato» dei titoli.
- **Inglese come ulteriore lingua degli esami federali:** deve essere offerta la possibilità di svolgere gli esami federali anche in inglese (oltre che nelle lingue ufficiali).
- **Flessibilizzazione dell'offerta di formazione continua delle SSS:** d'ora in poi gli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (SPD SSS) non saranno più sottoposti a una procedura di riconoscimento federale. Continueranno a essere regolamentati le condizioni d'ammissione, la durata e i titoli. Considerata l'importanza degli SPD SSS sul mercato del lavoro è opportuno che le SSS possano continuare a proporre queste offerte formative. In seguito alla consultazione, si renderà necessaria la modifica dell'ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS<sup>7</sup>).

## 3 Svolgimento della procedura di consultazione

### 3.1 Procedura di consultazione

Il 14 giugno 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sulla formazione professionale (LFPr) e della relativa ordinanza (OFPr). Tenendo conto delle ferie giudiziarie, la consultazione si è conclusa il 4 ottobre 2024.

### 3.2 Pareri pervenuti

Sono pervenuti 136 pareri. Sono stati invitati a partecipare i Governi cantonali, i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dell'economia dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e altre cerchie interessate. Di queste ultime fanno parte segnatamente gli organi responsabili degli esami federali e dei programmi quadro d'insegnamento SSS.

Destinatari	Partecipanti invitati	Totale pareri pervenuti
Cantoni (compresa la CdC)	27	26 2
Partiti politici	10	3

<sup>6</sup> Ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (RS 412.101)

<sup>7</sup> RS 412.101.61

		1
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	0
Associazioni mantello dell'economia	8	5
Altre cerchie interessate		
- Organi coordinatori nazionali	14	10
- Organi responsabili degli esami federali e dei programmi quadro d'insegnamento SSS	374	56
- Altre associazioni, conferenze, fondazioni, comitati, singoli operatori della formazione, singole università	0	33
<b>Totale</b>	<b>436</b>	<b>136</b>

### 3.3 Consultazione in loco

Conformemente all'articolo 9 della legge sulla consultazione<sup>8</sup>, i documenti relativi alla consultazione, i pareri e il rapporto esplicativo sono accessibili al pubblico. Questi documenti sono disponibili in formato elettronico sulla piattaforma di pubblicazione del diritto federale<sup>9</sup>.

### 3.4 Presentazione dei risultati

Per fornire un quadro il più possibile completo, nel presente rapporto i pareri sono riportati in forma sintetica. Si è quindi deciso di non illustrare ogni singola motivazione e argomentazione. I singoli punti di vista e le singole argomentazioni possono essere consultati in dettaglio nella raccolta dei pareri pubblicata sul sito della Cancelleria federale. Nel rapporto i partecipanti alla consultazione sono contrassegnati da un'abbreviazione (v. allegato) e sono indicati al singolare, indipendentemente dal nome per esteso, a meno che più partecipanti non condividano la stessa posizione.

Per agevolare la lettura, i commenti che si riferiscono a più articoli vengono riportati una sola volta. Questo modo di procedere non permette tuttavia di tenere sempre in considerazione la struttura dei pareri espressi in riferimento a determinati articoli. Va notato che i consensi impliciti, ovvero i casi in cui non sono state formulate richieste o modifiche in merito a un determinato aspetto, non sono riportati nel presente rapporto.

I partecipanti alla consultazione sono menzionati all'interno della loro categoria (Cantoni e conferenze cantonali, partiti politici, associazioni mantello dell'economia, altri partecipanti alla consultazione) e sono elencati in ordine alfabetico. Sono possibili deroghe a questa classificazione per garantire la coerenza del rapporto. Non viene operata alcuna distinzione tra partecipanti invitati e non invitati a esprimersi.

I risultati della procedura di consultazione sono riassunti nel capitolo 4. Il capitolo 4.1 contiene una sintesi dei risultati, seguita da un elenco dei pareri relativi alle singole disposizioni e dalle proposte di modifica (cap. 4.2).

<sup>8</sup> Legge federale sulla procedura di consultazione (RS 172.061)

<sup>9</sup> [www.fedlex.admin.ch](http://www.fedlex.admin.ch) > Procedure di consultazione -> Procedure di consultazione concluse -> DEFR

## 4 Risultati della procedura di consultazione

### 4.1 Sintesi dei risultati

#### 4.1.1 Progetto in generale

Tutti i **Cantoni**, nonché **CDPE** e **CDS**<sup>10</sup>, sostengono l'obiettivo del progetto di rafforzare la formazione professionale superiore. L'importanza dei titoli FPS per il mercato del lavoro svizzero è indiscutibile. Tuttavia, alla luce del prestigio e del successo della FPS, per **TG** non è chiaro il motivo per cui dovrebbe essere necessario intervenire per aumentarne il riconoscimento e la visibilità. **GE** sottolinea che il raggiungimento dell'obiettivo non deve andare a discapito di altri ambiti formativi.

Tra i **partiti rappresentati nell'Assemblea federale** che hanno espresso un parere, **PS** e **UDC** accolgono sostanzialmente con favore il pacchetto di misure proposto per rafforzare la FPS, mentre **PLR** esprime un consenso moderato: pur riconoscendo la necessità di adeguare la formazione professionale agli sviluppi del mercato del lavoro, rimane infatti cauto per quanto riguarda l'impatto di questi cambiamenti sul sistema formativo svizzero.

Le **associazioni mantello dell'economia (USI, usam e Travail.Suisse)** che si sono espresse sull'intero progetto si dichiarano favorevoli. **USI** e **usam** lo hanno anche sottoposto a un'ampia consultazione interna<sup>11</sup>, da cui sono emersi riscontri prevalentemente favorevoli<sup>12</sup>. L'importanza della FPS e la necessità di rafforzarla non sono in discussione.

Gli attori delle **altre cerchie interessate** che si sono espresse sull'intero progetto lo accolgono in linea di principio o ne approvano gli obiettivi (**AEROSUISSE, UPSA, Alliance Enfance, Anthrosocial, AIS, ARTISET, ASTAG, ASW, Avenir Social, UFPP, BGB, ASCFS, Careum, Centre patronal, digitalswitzerland, dpsuisse, SUFPF, EIT.swiss, EXPERTsuisse, FER, Forum BB RW, GastroSuisse, Gesundheitswelt Zollikerberg, HF Kt. GR, HGf, HotellerieSuisse, H+, IAF, IAöB, JardinSuisse, kibesuisse, C-SSS**<sup>13</sup>, **KHF-T, Labmed, LPS, Netzwerk HF Kt. ZH, Notfallpflege Schweiz, Oml AgriAliForm, Oml MA, OrTra Activité physique et santé, OdASanté, ODEC, PharmaSuisse, RLP Tourismus**<sup>14</sup>, **SAVOIRSOCIAL, ASI, SSIC, CSD, SDV, FSCFS, sf-mvb, SSMI, CSSPC, SIGA-FSIA, SPAS, Spitex Svizzera, SSAPM, SSO, FSEA, SVG, Swissmem, SNL, Swiss Paramedic, Swiss paramedic – Sezione Ticino e Moesano, Swiss Textiles, FST, SVF-ASFC, TR SP, FIDUCIARI(SUISSE, UTP, VFP, FSSP)**<sup>15</sup>).

**AMS, SUP Svizzera, FKG-CSS, HES-SO, SASSA** e **swissuniversities** sostengono l'obiettivo di rafforzare la formazione professionale superiore, ma respingono chiaramente l'introduzione dei titoli complementari «Professional Bachelor» e «Professional Master».

#### 4.1.2 Diritto alla denominazione/Protezione della denominazione (art. 29a LFPr)

**Cantoni** e **CDPE** si dichiarano favorevoli. Anche le relative disposizioni sanzionatorie (art. 63a LFPr) riscuotono consensi, anche se in alcuni casi vengono richieste sanzioni più severe.

I **partiti politici** che prendono posizione (**UDC** e **Giovani del Centro**) appoggiano la disposizione.

Tutte le **associazioni mantello dell'economia** sono d'accordo in linea di principio. **USI** e **usam** chiedono di sancire chiaramente nella legge che anche gli operatori della formazione con un solo ciclo di formazione SSS riconosciuto possono definirsi «scuola specializzata superiore». Secondo **SIC**, oltre

<sup>10</sup> Fatta eccezione per l'art. 29 cpv. 3bis e l'art. 44a, la CDS concorda con il parere espresso dalla CDPE.

<sup>11</sup> La risposta alla consultazione è il risultato di vari workshop e discussioni con l'oml, che si sono svolti dal 2020 in poi e contiene anche, sotto forma di risposta consolidata, la voce dei membri USI e le decisioni degli organismi interni di USI.

<sup>12</sup> Una serie di organizzazioni e oml, di cui alcune appartenenti all'usam, sarebbero favorevoli alla riforma.

<sup>13</sup> Careum, K-HFT, Netzwerk HF Kt. ZH e ASD condividono questo parere.

<sup>14</sup> Questo ente è composto dalla Federazione svizzera del turismo, dalla Federazione svizzera dei viaggi e dalla Comunità d'interessi delle Scuole specializzate superiori di turismo. Il parere è condiviso anche dall'Associazione svizzera dei managers del turismo.

<sup>15</sup> Baukader Schweiz al momento non prende posizione.

al riconoscimento del ciclo di formazione, sarebbe necessario anche un «accredimento istituzionale light» per l'utilizzo del diritto alla denominazione.

Tra le **altre cerchie interessate**, tutti i 73 partecipanti accolgono con favore il nuovo articolo. Quattro partecipanti sostengono la richiesta di **USI** e **usam**, mentre 6 sottolineano che questo rafforzamento dell'istituzione «scuola specializzata superiore» non dovrebbe andare a discapito degli esami federali.

#### **4.1.3 Titoli complementari «Professional Bachelor» e «Professional Master» (Art. 44a LFPr)**

18 **Cantoni** sostengono la soluzione proposta per l'introduzione dei titoli complementari accanto ai titoli FPS. La maggior parte di questi Cantoni sottolinea l'importanza di introdurre i titoli complementari solo mantenendo i titoli attuali, come proposto nel progetto, in modo da escludere una svalutazione dei titoli universitari. Inoltre, in vista dell'attuazione, diversi Cantoni favorevoli chiedono che si evitino conseguenze finanziarie a livello cantonale. **SG** e **JU** sarebbero d'accordo con l'introduzione del titolo complementare «Professional Bachelor» qualora fosse limitato ai cicli di formazione SSS. **VS** è molto critico, ma sarebbe disposto ad accettare un compromesso. **VD** accetterebbe l'introduzione dei titoli complementari solo se questi ultimi contenessero un chiaro riferimento al livello terziario B. Quattro Cantoni (**AI**, **GE**, **GL** e **SZ**) respingono la proposta. **CDPE** non prende posizione in merito e rimanda ai pareri dei singoli Cantoni. **CDS** si oppone alla proposta per quanto riguarda il settore sanitario e chiede una soluzione ad hoc.

I **partiti politici** rappresentati nell'Assemblea federale sostengono l'introduzione dei titoli complementari in linea di massima (**PS** e **UDC**) o con moderazione (**PLR**). **Giovani del Centro** sono critici. **PS** e **UDC** farebbero un ulteriore passo avanti e introdurrebbero titoli specifici (**PS** solo per i cicli di formazione SSS). **PLR** sottolinea l'importanza di differenziare i titoli complementari rispetto ai diplomi universitari e di preservare l'orientamento alla pratica del sistema svizzero della formazione professionale.

Ad eccezione di **USS**, le **associazioni mantello dell'economia (SIC, USI, usam e Travail.Suisse)** si dichiarano favorevoli all'introduzione dei titoli complementari. Per **Travail.Suisse** sarebbe valida anche l'opzione di collegare i titoli complementari al Quadro nazionale delle qualifiche per la formazione professionale (QNQ-FP) e **SIC** l'avrebbe preferita. Tuttavia, ora sostengono l'introduzione così come proposta. **SIC** e **USI** si adoperano per trasformare i titoli complementari in «Bachelor Professional» e «Master Professional» al fine di garantire un'attuazione coerente con quanto fatto in Germania e in Austria. **USS** accetterebbe soltanto l'opzione di collegare i titoli complementari al QNQ-FP.

64 partecipanti delle **altre cerchie interessate** sono sostanzialmente favorevoli all'introduzione dei titoli complementari. Di questi, 32 chiedono di invertire l'ordine passando a «Bachelor Professional» e «Master Professional», mentre 18 chiedono di assegnare ai cicli di formazione SSS un titolo specifico a sé stante anziché un titolo complementare. 13 partecipanti accetteranno i titoli complementari soltanto se, almeno nel settore sanitario, gli esami di professione e i cicli di formazione SSS non avranno lo stesso titolo complementare.

Quattro partecipanti assumono una posizione neutrale o critica. Undici partecipanti si oppongono ai titoli complementari, sostenendo che questi ultimi creano confusione, riducono la differenziazione dei profili tra le scuole universitarie e la formazione professionale superiore, indeboliscono la maturità professionale e non portano alcun vantaggio in termini di comparabilità internazionale, dal momento che in Germania e in Austria la situazione è diversa.

#### **4.1.4 Inglese come ulteriore lingua degli esami federali (art. 28 cpv.1bis LFPr)**

25 **Cantoni** si esprimono su questa disposizione e 24 la approvano. Tuttavia, la maggioranza dei Cantoni favorevoli afferma che le lingue nazionali dovranno continuare ad avere la precedenza rispetto all'inglese. **JU** è contrario.

**UDC** e **Giovani del Centro** sono favorevoli alla nuova disposizione, mentre **PLR**, pur essendo d'accordo, si dichiara cauto.

Tutte le **associazioni mantello dell'economia** che hanno preso posizione si dichiarano d'accordo.

Le **altre cerchie interessate** approvano la nuova disposizione. Su 66 partecipanti 11 sottolineano l'importanza di non rendere obbligatoria l'offerta dell'inglese come lingua d'esame. Quattordici chiedono che i titoli protetti vengano tradotti in inglese e che attestati professionali e diplomi vengano rilasciati anche in inglese (cfr. art. 36 OFPr).

#### **4.1.5 Flessibilizzazione degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori SPD SSS (art. 29 cpv. 3bis LFPr)**

24 **Cantoni** e **CDPE** sono generalmente favorevoli all'abolizione delle procedure di riconoscimento federali per gli SPD SSS (senza programma quadro). La stragrande maggioranza dei Cantoni favorevoli si aspetta una soluzione per le offerte formative del settore sanitario necessarie per la copertura del fabbisogno assistenziale, come gli SPD SSS AIN, che sono al tempo stesso riconosciute a livello statale e disciplinate da un programma quadro. **BE**, **VD** e **CDS** sono contrari all'abolizione delle procedure di riconoscimento per gli SPD SSS. Nei loro pareri **BE** e **CDS** si riferiscono soltanto agli SPD SSS AIN. **VD** è contrario a questa modifica legislativa e teme che eliminare le procedure di riconoscimento possa determinare una riduzione della qualità formativa. Sempre **VD** ritiene che sia meglio ottimizzare la procedura attuale in modo che gli SPD SSS possano adattarsi più rapidamente agli sviluppi del mercato del lavoro.

**PLR** e **UDC** condividono la misura, mentre **Giovani del Centro** non capisce perché debba essere introdotta una misura del genere.

Le **associazioni mantello dell'economia** approvano la flessibilizzazione degli SPD SSS, con alcune riserve. **USI** e **usam** sottolineano le riserve espresse dalle organizzazioni del mondo del lavoro (oml) interpellate, in particolare dovute a questioni non risolte in materia di attuazione. Insieme a **Travail.Suisse**, **USI** e **usam** chiedono di essere coinvolte nella redazione dell'ordinanza sui requisiti minimi per l'offerta di formazione delle SSS. Per quanto riguarda l'attuazione, **SIC** rimanda al proprio parere sul diritto alla denominazione ed esprime preoccupazione per la qualità delle offerte. **USS** condivide le riserve del settore sanitario.

40 partecipanti delle **altre cerchie interessate** sono fundamentalmente favorevoli alla flessibilizzazione degli studi postdiploma e all'idea di una flessibilizzazione. Molti di loro chiedono che le oml siano coinvolte direttamente nello sviluppo delle nuove offerte di formazione continua. L'orientamento al mercato del lavoro di queste ultime deve continuare a essere garantito. Otto partecipanti si dichiarano contrari, in particolare perché temono un peggioramento della qualità e una perdita di influenza da parte delle oml. Molti partecipanti criticano il fatto che, a loro avviso, non è possibile formarsi un'opinione completa perché molte questioni relative all'attuazione sono ancora in sospeso e questa disposizione è stata elaborata con un preavviso troppo breve (v. anche cap. 4.4).

Le altre cerchie interessate del settore sanitario sono contrarie o critiche per via degli SPS SSS AIN e pongono condizioni chiare per poter accettare la conversione di questi cicli in un EPS (il caso particolare degli SPD SSS AIN in relazione all'art. 29 cpv. 3bis è trattato separatamente nel cap. 4.2.4).

## 4.2 Pareri sulle singole disposizioni della LFP

### 4.2.1 Articolo 28 capoverso 1bis

Questi esami sono offerti nelle lingue ufficiali. In aggiunta, possono essere offerti anche in inglese.

#### Cantoni

24 Cantoni approvano la nuova disposizione. La maggioranza dei Cantoni favorevoli sottolinea che continua a considerare prioritaria l'offerta di esami federali nelle lingue nazionali e che è importante che un esame possa essere sostenuto in una lingua nazionale anche se una sola persona lo richiede. Inoltre, 11 Cantoni (**AG, AR, BL, BS, FR, LU, OW, SO, UR, VS** e **ZH**) propongono un monitoraggio per osservare l'evoluzione delle lingue d'esame.

**ZG** propone di riformulare l'articolo: «Sono offerti nelle rispettive lingue ufficiali. In aggiunta, possono essere offerti anche in inglese».

Secondo **VD** sarebbe utile specificare nell'articolo che la decisione se l'esame debba svolgersi in inglese (oltre che nelle lingue ufficiali) spetta sempre all'oml e non ai docenti o ai candidati. Attualmente questa precisazione è contenuta solo nel rapporto esplicativo.

**VD** formula la seguente proposta di modifica: «Questi esami sono offerti nelle lingue ufficiali. In aggiunta, possono essere offerti anche in inglese su proposta dell'organo responsabile».

**SO** sottolinea che l'introduzione dell'inglese come ulteriore lingua d'esame potrebbe comportare un aumento dei costi dei cicli di studio, aumento che andrebbe evitato con misure adeguate.

**JU** si dichiara contrario all'introduzione dell'inglese come ulteriore lingua d'esame degli esami federali. Teme infatti che questa disposizione possa avere un impatto anche sulla formazione professionale di base. I titoli della formazione professionale superiore non devono essere orientati a livello internazionale, bensì concentrarsi sulle competenze utili all'economia regionale. Inoltre, devono rimanere accessibili alle persone con un AFC la cui formazione precedente non prevedeva necessariamente l'inglese.

#### Partiti politici

**UDC** è favorevole alla misura, mentre **PLR** la approva con riserva. Infatti, benché riconosca che il provvedimento è in linea con le esigenze di un mercato del lavoro sempre più globalizzato, sottolinea che le lingue nazionali sono importanti e dovrebbero rimanere le colonne portanti degli esami per garantire la coesione linguistica e culturale della Svizzera. Le conseguenze di una misura del genere vanno quindi monitorate con attenzione. **Giovani del Centro** approva l'introduzione della misura.

#### Associazioni mantello dell'economia

**SIC, USI, usam** e **Travail.Suisse** accolgono con favore l'introduzione dell'inglese come ulteriore lingua d'esame per gli esami federali. Secondo **SIC, USI** e **usam** è importante sottolineare che si tratta di una «disposizione potestativa». L'introduzione dell'inglese non dovrebbe essere obbligatoria né vincolante, bensì determinata dalle esigenze del mercato del lavoro. **Travail.Suisse** si augura che la nuova disposizione non metta in secondo piano le lingue nazionali.

In vista dell'attuazione, **USI** esprime l'auspicio delle omi interpellate che il processo per l'accertamento della necessità di organizzare un esame in inglese sia snello. **SIC** osserva che anche le spese sostenute nell'ambito di tali esami (p. es. per le traduzioni) dovrebbero essere coperte dai sussidi federali.

#### Altre cerchie interessate

Gli organi coordinatori nazionali, gli organi responsabili degli esami federali e dei programmi quadro d'insegnamento SSS e gli altri partecipanti che si sono espressi su questa disposizione si dichiarano d'accordo (**AEROSUISSE, AIS, Artiset, UFPP, BGB, ASCFS, Careum, Centre patronal, dualstark, EIT.swiss, FER, GastroSuisse, HES-SO, HF Kt. GR, HGf, HotellerieSuisse, H+, IAF,**

**IAöB, JardinSuisse, kibesuisse, C-SSS, KHF-T, KS/CS, Netzwerk HF Kt. ZH, Notfallpflege Schweiz, Labmed, LPS, Omi MA, OrTra Activité physique et santé, OmL TC, OdASanté, ODEC, pharmaSuisse, RLP Tourismus, SASSA, SAVOIRSOCIAL, ASI, SSIC, sf-mvb, Scienceindustries, CDS, SDS, SDV, FSCFS, sf-mvb, SSMI, CSSPC, SIGA-FSIA, SPAS, Spitex Svizzera, FST, SVF-ASFC, SVG, SwissAccounting, Swiss Banking, Swissmem, Swiss paramedic – Sezione Ticino e Moesano, Swiss Textiles, TR SP, unimedsuisse, AFA, UTP, ASFMS e ZKW).**

**FIDUCIARI|SUISSE** assume una posizione neutrale.

**EXPERTSuisse** e **ICT-Formazione professionale** sottolineano che questa nuova disposizione è di estrema importanza per loro dato l'ampio uso dell'inglese nelle professioni dei rispettivi settori. Secondo **ICT-Formazione professionale** occorre esaminare l'attuazione in modo critico per evitare che le omi siano obbligate a svolgere analisi onerose o a produrre complesse basi probatorie per ottenere l'autorizzazione a organizzare un esame in inglese.

Secondo **Centre patronal, dualstark, EIT.swiss, HGf, IG HBB, Omi MA, OmL TC, SSIC, SVG, UTP e ASFMS** è importante che l'inglese sia previsto solo come lingua d'esame aggiuntiva oltre alle lingue ufficiali vigenti. **Omi MA** teme che, in caso contrario, alcune cerchie del settore che inizialmente offrivano formazioni all'estero possano spingere per l'introduzione dell'inglese come lingua d'esame opzionale.

**FIDUCIARI|SUISSE** teme invece che il mondo economico possa fare pressione per organizzare esami in inglese senza che ci sia una reale necessità da parte dei candidati. Inoltre, occorre tenere conto dei costi di attuazione, sia quelli per gli operatori dei corsi di preparazione sia quelli strettamente legati allo svolgimento dell'esame.

**dualstark** e **OmL TC** si aspettano che la Confederazione si faccia carico dei costi per lo svolgimento degli esami in inglese, analogamente a quanto avviene per lo svolgimento dell'esame nelle lingue ufficiali. **LPS** si chiede chi si assumerà i costi supplementari.

**dualstark, ASCFS, Careum, IAF, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, OmL TC, SDV, CSSPC, SPAS, SVF-ASFC, SwissAccounting** e **TR SP** auspicano che i titoli in inglese siano protetti (cfr. art. 36 OFPr sul rilascio degli attestati professionali e dei diplomi in inglese).

#### 4.2.2 Articolo 29 capoverso 3

Il DEFR può stabilire esigenze minime per l'offerta di formazione continua delle scuole specializzate superiori. Esse riguardano le condizioni d'ammissione, la durata e i titoli.
--

#### Cantoni

**BL** accoglie con favore le esigenze minime per il riconoscimento federale delle scuole specializzate superiori e le ritiene una misura adeguata al fine di favorire il posizionamento degli operatori della formazione e garantire la qualità della loro offerta. Tuttavia, la necessità del riconoscimento federale non dovrebbe avere l'effetto di portare le SSS già riconosciute a sottoporsi a nuove, ulteriori procedure. L'obbligo di ottenere il riconoscimento (con apposita procedura) dovrebbe applicarsi solo ai nuovi attori in questo campo. Altrimenti, i Cantoni responsabili di SSS dovrebbero sostenere costi aggiuntivi.

#### Altre cerchie interessate

**CSD, CSSPC** e **TR SP** sostengono le stesse argomentazioni di **BL**.

Gli altri partecipanti non si esprimono su questa disposizione.

### 4.2.3 Articolo 29 capoverso 3bis

Il DEFR può stabilire esigenze minime per l'offerta di formazione continua delle scuole specializzate superiori. Esse riguardano le condizioni d'ammissione, la durata e i titoli.

#### Cantoni

24 Cantoni e **CDPE** sono fundamentalmente favorevoli all'eliminazione del riconoscimento federale degli studi postdiploma SSS. **AG, BL, BS, FR, GL<sup>16</sup>, GR, LU, SH, SG, SO, SZ, UR, ZG, ZH** e **CDPE** aggiungono che la modifica proposta dovrebbe essere fattibile per la maggior parte degli SPD e degli enti che li organizzano e che non dovrebbe comportare gravi svantaggi nella concorrenza con le offerte di formazione continua delle scuole universitarie. Nel settore sanitario emergono riserve sull'abolizione delle procedure di riconoscimento per gli SPD SSS AIN (v. sotto).

**SO** propone che il DEFR stabilisca esigenze minime vincolanti per l'offerta di formazione continua delle SSS. Pertanto, nell'articolo 29 capoverso 3bis andrebbe eliminata la «disposizione potestativa».

Sebbene anche **VS** sia d'accordo con la flessibilizzazione degli SPD SSS, sottolinea che la formazione continua è soggetta al libero mercato e che la concorrenza tra gli operatori che offrono corsi di formazione continua deve essere «equa», indipendentemente dalla tipologia del corso. Inoltre, sottolinea il ruolo fondamentale delle oml, le quali dovrebbero assicurarsi che le offerte siano effettivamente conformi alle esigenze del mercato del lavoro.

**SG** è favorevole a una maggiore flessibilità, ma ritiene che gli operatori o la rispettiva associazione di categoria dovrebbero essere liberi di elaborare un programma quadro d'insegnamento per uno SPD SSS e di farlo approvare dalla Confederazione. In questo caso, spetterebbe agli operatori competenti decidere se offrire uno SPD SSS e se pubblicizzarlo con o senza il riconoscimento federale.

**BE** e **VD** sono contrari alla flessibilizzazione. Tuttavia, nel suo parere **BE** si riferisce soltanto agli SPD SSS AIN (v. cap. 4.2.4). **VD** è generalmente contrario a questa modifica legislativa in quanto teme un abbassamento della qualità qualora la SEFRI decida di abolire le procedure di riconoscimento. A suo avviso esiste infatti il pericolo di un livellamento verso il basso, che danneggerebbe l'intero sistema formativo. Per questo motivo, sarebbe meglio ottimizzare l'attuale procedura affinché gli SPD SSS possano adattarsi più rapidamente agli sviluppi del mercato del lavoro.

Il parere della **CDPE** coincide con l'opinione della maggioranza dei Cantoni: l'abolizione della procedura di riconoscimento è accolta con favore, ma è necessaria una soluzione per gli SPD SSS AIN. In proposito, rimanda al parere della **CDS**, che respinge la flessibilizzazione nel settore sanitario (v. cap. 4.2.4).

#### Partiti politici

**PLR** e **UDC** condividono la misura, mentre **Giovani del Centro** non capisce perché debba essere introdotta una misura del genere.

#### Associazioni mantello dell'economia

In linea di massima **USI, usam** e **Travail.Suisse** sono favorevoli all'eliminazione delle procedure di riconoscimento per gli SPD SSS. Tuttavia, **USI** e **usam**, fanno notare che al riguardo le oml hanno opinioni divergenti: sebbene una maggioranza accoglierebbe in linea di principio la flessibilizzazione, molte di loro ritengono che vi siano ancora importanti questioni in sospeso in materia di attuazione. Vi sarebbero poi delle oml che si oppongono chiaramente alla flessibilizzazione perché temono che in tal modo non si terrà più conto delle esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, molte avrebbero criticato il processo di elaborazione di questa disposizione, sostenendo che sono mancate le discussioni preliminari sul suo impatto. Per questo **usam** non ha potuto trasmettere un parere esaustivo. Sia **USI** che **usam** chiedono il coinvolgimento delle oml nell'elaborazione delle esigenze minime per l'offerta di formazione continua delle SSS. Anche **Travail.Suisse** chiede che tutti gli attori siano coinvolti nei lavori e, in particolare, che si tenga conto della trasparenza, della comprensibilità e della garanzia della qualità per coloro che fruiscono della formazione.

<sup>16</sup> Si basa sul parere della CDPE.

In aggiunta al suo parere sostanzialmente positivo, **SIC** afferma che le modifiche della legge e dell'ordinanza dovrebbero permettere di mantenere l'orientamento alla pratica e la vicinanza al mercato del lavoro che caratterizzano la formazione professionale superiore. Per farlo sono necessari criteri di qualità e un «riconoscimento istituzionale light» (v. commento all'art. 29a).

**USS** fa riferimento alla situazione nel settore sanitario (v. cap. 4.2.4)

#### **Altre cerchie interessate**

La disposizione è accolta con favore da: **AEROSUISSE, Alliance Enfance, UFPP, Careum, Centre Patronal, digitalswitzerland, EIT.swiss, FER, GastroSuisse, HF Kt. GR, IAF, IAöB, JardinSuisse, C-SSS, KHF-T, KS/CS, Netzwerk HF Kt. ZH, LPS, Oml MA, pharmaSuisse, Scienceindustries, CSD, SDS, SDV, SPAS, Swissmem, Swiss paramedic – Sezione Ticino e Moesano, Swiss Textiles e TR SP.**

Anche **ASCFS** e **ODEC** si dichiarano d'accordo ma segnalano la situazione anomala degli SPD SSS AIN, che si basano su un programma quadro d'insegnamento. Gli attori del settore sanitario affermano di poter approvare la flessibilizzazione degli SPD SSS o la conversione degli SPD SSS AIN in un EPS soltanto a determinate condizioni (**Gesundheitswelt Zollikerberg, Notfallpflege Schweiz, ASI, SSMI, SIGA-FSIA, SNL, unimedsuisse** e **FSSP**). **OdASanté** e **Spitex Svizzera** sono critici. **ARTISET** e **H+** sono contrari finché non si troverà una soluzione adeguata (v. cap. 4.2.4).

**AIS, kibesuisse, SAVOIRSOCIAL** e **sf-mvb** si dichiarano favorevoli a determinate condizioni.

**HGf, SSIC, SVG, UTP** e **ASFMS** condividono l'idea di rendere più flessibili gli SPD SSS, ma criticano l'abolizione totale del riconoscimento. Infatti, secondo **HGf** e **SVG** ciò riduce in modo significativo l'importanza di uno studio postdiploma. Secondo **SSIC** l'obiettivo dovrebbe essere quello di sviluppare le offerte formative in base alla domanda di competenze del settore. Anche **UTP** fa notare che in questo modo potrebbero essere proposte formazioni continue non in linea con le esigenze del mercato del lavoro, prive di un riconoscimento formale e sviluppate senza consultare le oml.

**AIS, digitalswitzerland, kibesuisse, SAVOIRSOCIAL, sf-mvb, Swissmem, Swiss Textiles** e **FSSP** chiedono che le oml vengano coinvolte nell'elaborazione di queste nuove formazioni continue delle SSS in modo tale che le condizioni quadro degli SPD SSS (p. es. ammissione, impostazione, classificazione dei titoli, ecc.) siano conformi alle esigenze del mercato del lavoro. Secondo **AIS, kibesuisse, SAVOIRSOCIAL** e **sf-mvb** dovrebbe essere presa in considerazione anche una soluzione transitoria a livello legislativo per consentire agli operatori degli attuali SPD SSS di avere il tempo sufficiente per adattarsi gradualmente alla nuova realtà.

**AEROSUISSE, Swiss Textiles, SSIC** e **FSSP** chiedono che la proposta di flessibilizzazione venga sottoposta a una discussione di ampio respiro, coinvolgendo i principali attori nell'adeguamento delle esigenze minime (OERic-SSS). Secondo loro, infatti, la misura è stata aggiunta al pacchetto con un preavviso troppo breve.

**AIS, ASCFS, Careum, HF Kt. GR, kibesuisse, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, ODEC, SAVOIRSOCIAL, SDV, sf-mvb, SPAS, UTP** e **ASFMS** chiedono di sostituire la «disposizione potestativa» e di affidare al DEFR un mandato vincolante.

**Careum, HF Kt. GR, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, ODEC, SDV** e **SPAS** chiedono di riformulare come segue: «Il DEFR stabilisce esigenze minime per l'offerta di formazione continua delle scuole specializzate superiori. Esse riguardano le condizioni d'ammissione, la durata e i titoli».

**AIS, kibesuisse, SAVOIRSOCIAL** e **sf-mvb** chiedono che, per garantire la qualità, le nuove offerte di formazione continua SSS possano essere organizzate solamente dalle SSS e che non entrino in concorrenza con gli EP e gli EPS.

**SSIC** chiede che le SSS possano offrire studi postdiploma soltanto nei settori in cui offrono un ciclo di formazione riconosciuto.

**ASCFS, Careum, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, SDV** e **SPAS** auspicano l'introduzione di disposizioni per estendere la garanzia della qualità al fine di poter reagire a sviluppi indesiderati del mercato. Ad esempio, in caso di necessità l'associazione mantello nazionale delle SSS potrebbe avere

la possibilità, previa consultazione dell'ufficio federale competente, di emanare disposizioni complementari vincolanti per garantire la qualità dell'offerta di formazione continua.

**ASCFS, Careum, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, SDV e SPAS** avanzano la seguente proposta di modifica: «[...] Esse riguardano la garanzia della qualità, in particolare le condizioni d'ammissione, la durata e i titoli».

Inoltre, secondo **ODEC** dovrebbe essere mantenuta la possibilità di far riconoscere a livello federale determinati SPD SSS e per gli studi postdiploma del settore sanitario basati su un programma quadro d'insegnamento il riconoscimento dovrebbe essere addirittura obbligatorio.

**Swiss Banking** potrà esprimersi in merito alla proposta solo dopo che si saranno svolte le discussioni sull'attuazione.

**RLP Tourismus** e **FST** dichiarano di non poter approvare la misura perché non è chiaro in che modo si riuscirebbe a rendere più flessibili gli SPD SSS, come secondo loro sarebbe necessario, per rimediare allo svantaggio competitivo rispetto alle formazioni continue universitarie, garantendo nel contempo la qualità delle offerte. Sono infatti mancati i lavori preliminari.

**EXPERTsuisse, HotellerieSuisse, ICT-Formazione professionale, FIDUCIARI|SUISSE e AFA** respingono la misura in quanto ritengono che la procedura di riconoscimento federale sia necessaria a garantire uno standard di qualità che funge da riferimento per chi è interessato alla formazione continua.

Secondo **HotellerieSuisse** gli SPD SSS sono ben affermati e godono di un'ottima reputazione nel settore alberghiero. Senza riconoscimento le offerte di formazione SSS non hanno futuro e in assenza di tale presupposto **HotellerieSuisse** non si ritiene in grado di approvare una misura di portata così vasta. **ICT-Formazione professionale** afferma che, nonostante ripetute richieste in tal senso, la modifica non è stata discussa all'interno del progetto. Il tempo a disposizione è ormai insufficiente per consentire ai partner della formazione professionale di discutere in maniera adeguata del fortissimo impatto di questa modifica (per altri pareri sul processo di elaborazione v. cap. 4.4).

Secondo **EXPERTsuisse, ICT-Formazione professionale e FIDUCIARI|SUISSE** l'abolizione di questa procedura determinerebbe un'offerta eccessiva di corsi di formazione continua e renderebbe molto più difficile l'orientamento per le persone interessate e per i datori di lavoro. Lasciare alle SSS la libertà di attivare autonomamente studi postdiploma aggraverebbe ulteriormente questa problematica. **ICT-Formazione professionale e AFA** non vogliono che vengano offerti corsi di formazione continua non sufficientemente in linea con le esigenze del mercato del lavoro, privi di un riconoscimento formale e che non sono stati concordati con le oml perché si tratterebbe di una cosa atipica per la formazione professionale.

**ICT-Formazione professionale** chiede che gli SPD SSS non disciplinati da un programma quadro d'insegnamento non possano portare al conseguimento del titolo «SSS». Inoltre, qualora questa disposizione fosse accolta, le oml dovrebbero essere obbligatoriamente coinvolte nello sviluppo delle offerte e avere diritto di veto se ciò non dovesse avvenire o se gli interessi fossero in contrasto con le esigenze delle oml e del mercato del lavoro.

**AFA** sottolinea inoltre che questa disposizione potrebbe comportare l'ennesima disparità di trattamento, in quanto le stesse associazioni professionali offrirebbero corsi. A suo avviso non dovrebbero essere gli operatori con un ciclo di formazione riconosciuto ad attivare uno SPD bensì soltanto gli organi responsabili dei programmi quadro d'insegnamento pertinenti (organi composti da operatori della formazione e oml ai sensi dell'art. 8 OERic-SSS).

**HES-SO** respinge la misura perché non sarebbe più garantita la qualità degli SPD SSS. Dal momento che la denominazione «scuola specializzata superiore» sarà protetta, è importante strutturare l'offerta SPD SSS tramite una procedura adeguata. Anche le offerte di formazione continua delle scuole universitarie prevedono requisiti rigorosi. Inoltre, la flessibilizzazione degli studi postdiploma SSS potrebbe destabilizzare offerte consolidate come gli SPD SSS AIN.

#### 4.2.4 Articolo 29 capoverso 3bis: SPD SSS in cure anestesia, cure intense e cure urgenti

##### Cantoni

D'intesa con **CDS**, 19 dei 24 Cantoni che approvano in linea di massima l'articolo 29 capoverso 3 e **CDPE** si aspettano una soluzione per le offerte del settore sanitario necessarie alla copertura del fabbisogno assistenziale che sono riconosciute a livello statale e si basano su un programma quadro d'insegnamento (SDP SSS AIN). Infatti, oltre alla loro importanza per il settore sanitario e per garantire un'assistenza adeguata, queste offerte di formazione continua sono sempre state soggette a requisiti di qualità più elevati da parte delle omi e delle autorità.

**AR, BL, BS, FR, GE, OW, SH, UR, ZG** e **ZH** sottolineano che una possibile soluzione potrebbe essere anche il mantenimento degli SPD SSS AIN con programma quadro d'insegnamento. **FR** preferisce questa variante. **GE, GL, NW** e **SZ** non forniscono ulteriori dettagli su un'eventuale soluzione auspicata.

**AG, AR, GR, LU** e **TI** accolgono la proposta di trasformare gli SPD SSS AIN in un esame professionale superiore. **LU** e **TI** sostengono la proposta in quanto permetterebbe di mantenere gli elevati requisiti che caratterizzano queste formazioni, ai loro titoli verrebbe affiancato il titolo complementare «Professional Master» e il finanziamento sarebbe disciplinato. Tuttavia, per **TI** è importante che le questioni in sospeso vengano chiarite prima dell'entrata in vigore della nuova disposizione. In particolare, è necessaria una soluzione che consenta al Cantone di svolgere un ruolo attivo nel controllo dei corsi di preparazione agli EPS in modo da garantire la qualità e adattare la formazione alle esigenze del settore sanitario regionale. **AG** sottolinea che i requisiti di qualità finora applicati devono continuare a essere soddisfatti e che il periodo transitorio dovrebbe essere fissato in modo generoso, in modo che le scuole AIN abbiano abbastanza tempo per la conversione. **AR** è critico e chiede che la proposta di trasformare gli SPD SSS AIN in un EPS venga riconsiderata. **GR** è contrario alla conversione degli SPD SSS AIN: a suo avviso è di fondamentale importanza che questa formazione continua con un curriculum chiaramente definito mantenga la sua omogeneità.

**BE** e **CDS** respingono la flessibilizzazione di queste offerte e chiedono alla Confederazione di mantenere la procedura di riconoscimento. Secondo **CDS**, oltre a comportare una serie di rischi, la trasformazione in un EPS non garantisce un valore aggiunto riconoscibile né per i diplomati né per i datori di lavoro. La tipologia dell'EPS non è infatti riuscita a imporsi nel settore sanitario e, date le sue peculiarità, non si adatterebbe agli attuali SPD AIN. **CDS** sottolinea inoltre che la conversione in un EPS comporterebbe un onere considerevole e che verrebbe a mancare il finanziamento cantonale.

##### Associazioni mantello dell'economia

**USS** condivide le riserve espresse da **ASI**.

##### Altre cerchie interessate

**H+** e **ARTISET** sono contrari alla flessibilizzazione degli SPD SSS fino quando non si troverà una soluzione appropriata per gli SPD SSS AIN.

**OdASanté** e **Spitex Svizzera** sono critici. Secondo loro, gli SPD SSS AIN si basano su un programma quadro che garantisce la qualità della formazione sia nella parte pratica sia in quella scolastica. Per la sicurezza dei pazienti è necessaria una formazione di tipo duale con un curriculum valido a livello nazionale. Mentre il programma quadro d'insegnamento degli SPD SSS AIN disciplina anche l'organizzazione della formazione, i documenti di riferimento degli EPS si basano sulle competenze da raggiungere, essendo questi esami orientati ai risultati, e non forniscono istruzioni sulla formazione pratica. La conversione di questi diplomi in un EPS assume un significato sociale importante.

**H+** e **OdASanté** chiedono una proroga dell'attuale riconoscimento federale del programma quadro d'insegnamento degli SPD SSS AIN fino a quando il settore non avrà esaminato delle alternative. Il settore ha già analizzato i principali requisiti relativi al disciplinamento dei titoli AIN per diverse varianti<sup>17</sup>. Da queste analisi è emerso che per mantenere gli standard di qualità e di conseguenza un'elevata sicurezza dei pazienti occorrono una valutazione accurata e un approccio coordinato.

---

<sup>17</sup> Cfr. allegato al parere di **H+**

**ASI, Gesundheitswelt Zollikerberg, SSMI, unimedsuisse e FSSP** sono sostanzialmente favorevoli alla conversione degli SPD SSS AIN in un EPS ma mettono l'accento sulla necessità che vengano adempite determinate condizioni.

**Notfallpflege Schweiz, ASI, SIGA-FSIA e SNL** si dichiarano favorevoli solo a determinate condizioni.

**ASCFS, Gesundheitswelt Zollikerberg, Notfallpflege Schweiz, ASI, SSMI, SIGA-FSIA, SNL e FSSP** chiedono, tra le altre cose, che tutti gli elementi regolatori dell'attuale programma quadro d'insegnamento SPD SSS AIN siano ripresi nel regolamento d'esame e nelle direttive del futuro EPS, che la densità normativa dei documenti di riferimento rimanga complessivamente elevata e che venga definito il finanziamento. **ASI, Notfallpflege Schweiz, SSMI e SIGA-FSIA** elencano condizioni dettagliate per quanto riguarda l'organo responsabile, la garanzia della qualità, la formazione, le procedure di riconoscimento, il finanziamento e la permeabilità con il settore universitario.

**unimedsuisse** chiede che il livello di qualifica richiesto sia stabilito in collaborazione con i datori di lavoro del settore interessato. Occorre garantire che queste formazioni continuino a essere armonizzate in base a requisiti nazionali e quindi valorizzate e rese più interessanti.

**Notfallpflege Schweiz, ASI, SSMI, SIGA-FSIA, SNL e FSSP** ritengono importante aumentare l'attrattiva dei titoli.

**Notfallpflege Schweiz, ASI, SSMI e SIGA-FSIA** rimandano all'analisi costi-benefici effettuata da **H+**.

**H+, OdASanté, Notfallpflege Schweiz, ASI, SSMI, SIGA-FSIA e Spitex Svizzera** criticano il modo di procedere della SEFRI sostenendo che la misura sia stata aggiunta al pacchetto all'ultimo minuto (v. anche cap. 4.4.), impedendo così non solo un dibattito serio e approfondito tra gli interessati ma anche l'elaborazione di alternative concrete. Inoltre, l'abolizione del riconoscimento federale degli SPD SSS non sarebbe stata tematizzata nemmeno nell'incontro nazionale sulla formazione professionale del novembre 2023 né sarebbe stato assegnato un mandato in tale occasione. Sono ora necessarie una discussione approfondita e l'elaborazione di alternative concrete (mandato di verifica prima che venga apportata la modifica della LFP). **Spitex Svizzera** chiede di assegnare tale mandato all'organo responsabile. **Notfallpflege Schweiz, ASI, SSMI e SIGA-FSIA** sostengono che sia indispensabile coinvolgere le associazioni interessate in queste attività fin dall'inizio.

**Swiss paramedic – Sezione Ticino e Moesano** si dichiara d'accordo e rimanda alla situazione in Ticino e nel settore dei servizi di soccorso.

#### 4.2.5 Articolo 29 capoverso 5

I Cantoni esercitano la vigilanza sulle scuole specializzate superiori.
---

Nessun riscontro.

#### 4.2.6 Articolo 29a Diritto alla denominazione

Se un istituto di formazione offre cicli di formazione riconosciuti a livello federale può affiancare al suo nome la denominazione «scuola specializzata superiore», «Höhere Fachschule» o «école supérieure».
--

#### Cantoni

Tutti i Cantoni e la **CDPE** accolgono la disposizione.

Anche **TG** è d'accordo in linea di principio: portare avanti il riconoscimento dei cicli di formazione consente di mantenere la vicinanza al mercato del lavoro. In questo modo si introdurrebbe una protezione della denominazione per gli istituti di formazione senza che questi ultimi debbano essere accreditati, a differenza di quanto avviene per università e SUP.

Per 11 Cantoni (**AG, AR, BL, BS, FR, OW, SH, SZ, UR, ZG, ZH**) occorre valutare se in futuro tutte le offerte di formazione SSS debbano poter utilizzare l'aggiunta «scuola specializzata superiore» o «SSS». In questo contesto, anche **TG** afferma che andrebbe evitato un uso troppo esteso della nuova denominazione protetta «scuola specializzata superiore». Si dovrebbe prendere in considerazione una formulazione più restrittiva dell'articolo.

In relazione al diritto alla denominazione, **LU** chiede che in futuro solo i cicli di formazione SSS e SPD SSS possano aggiungere «SSS» o «scuola specializzata superiore».

**VD** ritiene che non sia chiaro come si intenda procedere con gli operatori che hanno una procedura di riconoscimento in corso per i propri cicli di formazione. Inoltre, non è previsto alcun regime transitorio per gli istituti che non offrono cicli di formazione SSS riconosciuti e che attualmente utilizzano la denominazione «scuola specializzata superiore».

## Partiti politici

**Giovani del centro** e **UDC** approvano la modifica.

## Associazioni mantello dell'economia

**USI**, **USS**, **usam** e **Travail.Suisse** sono favorevoli all'introduzione di un diritto alla denominazione. Una minoranza delle oml consultate da **USI** ha chiesto che, in un'ottica di concorrenza leale, vengano monitorati i possibili effetti del diritto alla denominazione sugli operatori che offrono corsi di preparazione per gli EP e EPS.

**USI** e **usam** chiedono che il progetto venga precisato come segue, in modo che sia chiaro che anche gli operatori che offrono un solo ciclo di formazione riconosciuto beneficiano del diritto alla denominazione:

Proposta di modifica di **USI** e **usam**: Se un istituto di formazione offre almeno un ciclo di formazione riconosciuto a livello federale può affiancare al suo nome la denominazione «scuola specializzata superiore», «Höhere Fachschule», o «école supérieure».

Per **USI** è essenziale che non si scenda a compromessi per quanto riguarda il ruolo di guida dell'oml e quindi anche la vicinanza alla pratica e al mercato del lavoro. Nell'attuazione di questa misura, sarà importante spiegare alle oml il margine di manovra di cui dispongono nel caso in cui vengano create offerte che non sono nell'interesse delle oml o dei settori (p. es. revoca della partecipazione al ciclo di formazione riconosciuto).

**SIC** non concorda con la proposta di introdurre il diritto alla denominazione: a suo avviso, il riconoscimento di un ciclo di formazione dovrebbe avvenire insieme a un «accreditamento istituzionale light» da parte dell'operatore (con procedure separate) come criterio per la protezione della denominazione. Solo in questo modo è possibile innalzare e garantire gli standard qualitativi delle SSS.

## Altre cerchie interessate

Il nuovo disciplinamento è accolto dalle altre cerchie interessate che hanno preso posizione (**AEROSUISSE**, **AIS**, **UPSA**, **Alliance Enfance**, **anthrosocial**, **ARITSET**, **UFPP**, **BFH**, **BGB**, **Careum**, **Centre patronal**, **EIT.swiss**, **EXPERTsuisse**, **FER**, **sup-ch**, **FKG-CSS**, **GastroSuisse**, **HES-SO**, **HF Kt. GR**, **HGf**, **HotellerieSuisse**, **H+**, **IAF**, **IAöB**, **JardinSuisse**, **ICT-Formazione professionale Svizzera**, **IG HBB**, **C-SSS**, **KHF-T**, **kibesuisse**, **KS/CS**, **Netzwerk HF Kt. ZH**, **Notfallpflege Schweiz**, **Labmed**, **LPS**, **OdA AgriAliForm**, **OrTra Activité physique et santé**, **OdASanté**, **ODEC**, **pharmaSuisse**, **RLP Tourismus**, **SASSA**, **SAVOIRSOCIAL**, **Scienceindustries**, **ASI**, **SSIC**, **CSD**, **SDS**, **SDV**, **FSCFS**, **sf-mvb**, **CSSPC**, **SSMI**, **SIGA-FSIA**, **SPAS**, **Spitex Svizzera**, **FST**, **FSEA**, **SVG**, **Swiss Banking**, **Swissmem**, **Swiss paramedic – Sezione Ticino e Moesano**, **Swiss Textiles**, **swissuniversities**, **TR SP**, **FIDUCIARI|SUISSE**, **unimedsuisse**, **AFA**, **VFP**, **UTP** e **ASFMS**).

**AFA** ritiene ragionevole che non tutti gli operatori possano presentarsi come «scuola specializzata superiore». Tuttavia, dalla denominazione scelta non traspare che si tratta di cicli di formazione riconosciuti a livello federale e sostenuti dall'impegno di un settore economico e dei suoi datori di lavoro.

Per **ASFMS** è importante specificare cosa significhi esattamente «offrire» e cosa succede nel caso in cui un ciclo di formazione venga istituito ma non svolto per diversi anni.

**HF Kt. GR**, **HotellerieSuisse**, **RLP Tourismus** e **FST** raccomandano una riformulazione in modo che sia chiaro che il diritto alla denominazione si applica anche per l'offerta di un solo ciclo di formazione:

Proposta di modifica di **HF Kt. GR**, **HotellerieSuisse**, **RLP Tourismus** e **FST**: «Se un istituto di formazione offre almeno un ciclo di formazione riconosciuto a livello federale può [...]».

**AIS, kibesuisse, SAVOIRSOCIAL, Scienceindustries e sf-mvb** affermano che la visibilità della FPS deve essere rafforzata nel suo complesso e che occorre evitare distorsioni del mercato a favore delle SSS e a scapito dei corsi di preparazione agli esami federali. In questo caso sarebbe utile monitorare l'andamento delle cifre. Anche **SSIC** sottolinea che l'impatto sugli operatori dei corsi di preparazione agli EP e agli EPS è ancora incerto. Gli effetti devono quindi essere monitorati e, se necessario, vanno adottate misure.

**SSIC** sottolinea altresì il ruolo dell'oml nello sviluppo dei programmi quadro d'insegnamento, ruolo che non andrebbe limitato in alcun modo. Al momento dell'attuazione della misura si dovrebbe mostrare quale margine di manovra avrebbero le oml se gli istituti creassero offerte divergenti dagli interessi delle oml e dei settori.

**HGf e SVG** si chiedono fino a che punto sia possibile rendere visibile la distinzione tra SSS e SUP.

**LPS** dubita del fatto che le SUP accetteranno la misura.

**FER** vorrebbe che questa misura fosse attuata in modo snello, senza costi aggiuntivi per le parti coinvolte.

**sup-ch** chiede inoltre che le SSS vengano menzionate sul sito di swissuniversities. Il testo introduttivo all'elenco delle SSS dovrebbe essere redatto congiuntamente da SEFRI, swissuniversities e Conferenza SSS. Sarebbe inoltre vantaggioso per il posizionamento di queste scuole disporre di un accreditamento istituzionale.

**hfnh** sostiene che anche le SSS riconosciute a livello cantonale dovrebbero poter continuare a utilizzare la denominazione «scuola specializzata superiore» o che, perlomeno, venga previsto un generoso periodo di transizione per le scuole nel campo delle terapie alternative riconosciute dal Cantone di Zugo. Queste SSS riconosciute a livello cantonale costituiscono una parte molto importante dell'offerta formativa nel settore.

#### 4.2.7 Articolo 44a Titoli complementari

Ai titoli protetti della formazione professionale superiore possono essere affiancati i seguenti titoli complementari:

- a. «Professional Bachelor», se il titolo è stato conseguito mediante un esame federale di professione o al termine di un ciclo di formazione di una scuola specializzata superiore;
- b. «Professional Master» se il titolo è stato conseguito mediante un esame professionale federale superiore.

<sup>2</sup> Il titolo complementare può essere utilizzato soltanto in combinazione con il rispettivo titolo protetto o con la sua traduzione inglese, entrambi nella loro forma completa, così come riportati nel regolamento d'esame o nel programma quadro d'insegnamento.

#### Cantoni

**CDPE** non prende posizione in merito e rimanda ai pareri dei singoli Cantoni. 18 Cantoni (**AG, AR, BE, BL, BS, FR, GR, LU, NE, NW, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG e ZH**) approvano la disposizione proposta. Per questi Cantoni i vantaggi della soluzione proposta superano gli svantaggi e, in particolare, i titoli complementari rafforzerebbero la FPS.

Anche per **TG** i vantaggi della proposta di regolamento superano gli svantaggi e il Cantone è quindi favorevole. Tuttavia, fa notare che ciò non risolverebbe il problema di base, ossia la scarsa comprensibilità del sistema FPS (struttura eterogenea dell'offerta, livelli di qualificazione diseguali), anzi: l'introduzione della denominazione standardizzata «Professional Bachelor» per offerte fra loro molto diverse (EP e cicli di formazione SSS) potrebbe rappresentare un problema. A questo proposito, **TG** suggerisce di verificare nuovamente se la comparabilità sia davvero sufficientemente garantita.

**AG, BE, BL, BS, LU e SO** precisano che sarebbero favorevoli ai titoli complementari solo in aggiunta ai titoli protetti della FPS nella lingua locale, già noti e collaudati. Gli attuali titoli protetti nelle lingue ufficiali dovrebbero rimanere la denominazione principale. Per questi Cantoni, così come per **AR, FR, UR e ZH**, non ci dovrebbe essere alcun rischio di svalutazione o di confusione con i titoli universitari. **GR e ZG** ritengono che con la soluzione attuale questo rischio sia infondato.

Per **LU**, **SO** e **TG** è importante che, con la normativa proposta, i titoli complementari non possano dare adito a ulteriori rivendicazioni, ad esempio per quanto riguarda l'ammissione alle scuole universitarie, la convalida delle prestazioni di formazione o la retribuzione.

**AR** e **GR** suggeriscono di autorizzare o esaminare una soluzione settoriale individuale per evitare problemi nel settore sanitario, dove l'introduzione dei titoli complementari potrebbe causare problemi. **CDS** sostiene questo punto di vista: nel settore sanitario, già ampiamente regolamentato, l'aggiunta di titoli complementari potrebbe generare confusione e incertezza per quanto riguarda le competenze e le responsabilità dei professionisti con qualifiche differenti. **CDS** è pertanto favorevole a soluzioni settoriali individuali nell'attuazione dei titoli complementari.

**SH** suggerisce di rinunciare alla formulazione potestativa per l'utilizzo dei titoli complementari.

**SH** propone la seguente modifica per il capoverso 1: «Ai titoli protetti della formazione professionale superiore sono affiancati i seguenti titoli complementari: [...]».

**FR** sottolinea che passare dalla designazione «Professional Bachelor/Professional Master» a «Bachelor Professional/Master Professional» comporterebbe un rischio di confusione con i titoli universitari.

**SG**, **JU** e **VS** accolgono la proposta con qualche riserva, mentre **VD** esprime un accordo più deciso: sono favorevoli all'introduzione del «Professional Bachelor» per i cicli di formazione SSS, ma non per gli esami federali e rifiutano «Professional Master» per gli EPS.

Per **SG** le differenze significative tra gli esami federali e le SSS dovrebbero riflettersi anche nell'introduzione dei titoli complementari. Altrimenti si rischierebbe una svalutazione e una perdita di credibilità dei diversi tipi di titoli. In particolare, i diplomi SSS (titolo complementare «Professional Bachelor») verrebbero svalutati rispetto agli EPS (titolo complementare «Professional Master»), il che non renderebbe giustizia né alle prestazioni di studio né al valore dei singoli titoli.

**JU** sottolinea che è necessario trovare un compromesso tra le scuole universitarie e le SSS. È convinto che sia necessario adottare misure per migliorare il riconoscimento delle qualifiche SSS, soprattutto nel panorama europeo. I titoli «Professional Bachelor» e «Professional Master» potrebbero rispondere a questo obiettivo, ma anche creare confusione con i titoli SUP e rendere il sistema meno comprensibile. La FPS non dovrebbe essere «accademizzata».

**VS** è molto critico nei confronti dei titoli complementari e osserva che la Svizzera, in quanto firmataria dell'Accordo di Bologna, si è impegnata a rispettare il sistema universitario europeo. L'accordo intende migliorare la comprensibilità dei titoli. L'introduzione di «Professional Bachelor» e «Professional Master» per i titoli non universitari del settore della FPS creerebbe notevoli rischi e difficoltà di comprensione sia nel mercato del lavoro svizzero che in quello europeo e internazionale. Inoltre, non è chiaro come un istituto di istruzione all'estero possa vedere la differenza. Come compromesso, **VS** accoglierebbe l'introduzione del titolo complementare «Professional Bachelor» per i cicli di formazione SSS, a condizione che il diploma SSS non possa essere equiparato a un diploma bachelor universitario.

**VD** ritiene che i termini «Bachelor» e «Master» siano piuttosto inappropriati per i titoli SSS, ma se questi termini venissero integrati con un riferimento più esplicito al livello terziario B, garantendo così la differenziazione dai titoli del livello terziario A, il suo parere sarebbe più favorevole.

**AI**, **GE**, **GL** e **SZ** respingono i titoli complementari, ritenendo gli svantaggi superiori ai vantaggi, in particolare per quanto riguarda il rischio di confusione con i titoli universitari e la loro svalutazione. **AI** afferma inoltre che i titoli complementari portano a un indebolimento della maturità professionale. Anche i timori sulle implicazioni in termini di costi andrebbero presi in seria considerazione. Per **SZ** i titoli complementari non porterebbero vantaggi per il mercato del lavoro nazionale, dato che quest'ultimo conosce e apprezza già le qualifiche della FPS. **GE** sottolinea che l'espressione «Professional Bachelor/Professional Master» creerebbe aspettative che non potrebbero essere soddisfatte e preferirebbe un migliore coordinamento tra le SUP e le SSS al fine di facilitare l'accesso alle SUP per chi ha conseguito un diploma SSS.

Secondo **GL** il «Professional Bachelor» non rende giustizia alle qualifiche della FPS, molto eterogenee, e crea solo confusione in Svizzera. Inoltre, questo titolo richiede un contenuto accademico con una conseguente e indesiderata «accademizzazione» della FPS. Data la carenza di manodopera qualificata in Svizzera, l'argomentazione secondo cui chi ha conseguito un titolo FPS affiancato da un titolo

complementare troverebbe più facilmente lavoro all'estero non è convincente. Se i due titoli complementari dovessero comunque essere introdotti si dovrebbe garantire che i livelli dei requisiti corrispondano a quelli del «Bachelor» e del «Master». Sarebbe quindi indispensabile rinunciare al titolo «Professional Bachelor» per gli esami federali, che spesso sono (solo) una tappa preliminare verso i cicli di formazione SSS.

Neppure **CDS** è favorevole e sostiene che ogni settore deve decidere autonomamente se introdurre o meno i titoli complementari. Nel settore sanitario, EP, cicli di formazione SSS e EPS rispettano una chiara struttura gerarchica. Utilizzare lo stesso titolo complementare per gli attestati professionali federali (APF) e per i diplomi SSS significherebbe ignorare le differenze tra queste qualifiche. Mancherebbe anche un titolo complementare per gli SPD SSS in cure anestesia, cure intense e cure urgenti, con una conseguente svalutazione dei vari titoli (FPS e SUP) e un clima di incertezza. Nel settore sanitario non sarebbe chiaro il valore aggiunto di un avvicinamento tra i titoli FPS e i diplomi universitari.

### Attuazione

Per quanto riguarda l'attuazione dei titoli complementari, **AR, BE, FR, OW, UR, VS** e **ZH** sottolineano l'importanza della neutralità dei costi.

**BL** e **BS** affermano che questa disposizione dovrebbe essere attuata nel modo più rapido e ordinato possibile per contrastare la proliferazione dei titoli. Diversi settori avrebbero già introdotto i propri «Professional Bachelor/Professional Master» o sarebbero in procinto di farlo.

Poiché non verranno rilasciati né nuovi attestati professionali né nuovi diplomi, **BL** ritiene importante prevedere una buona comunicazione per i possessori dei titoli e per i datori di lavoro (cfr. art. 36 cpv. 2ter OFPr).

Per **ZG** sarebbe auspicabile che anche gli attuali titoli FPS possano essere affiancati da «Professional Bachelor» o «Professional Master» a seguito di una procedura di riconoscimento statale.

**VS** sottolinea che al momento non verrebbe indicato in che modo chi ha ottenuto una qualifica FPS prima dell'entrata in vigore della nuova normativa potrebbe avvalersi del titolo complementare. Si tratta di una lacuna che deve essere colmata.

### **Partiti politici**

**PS** e **UDC** sono generalmente favorevoli all'introduzione dei titoli complementari. Tuttavia, entrambi propongono di rilasciare un titolo completo («Professional Bachelor in ... (specializzazione)» / «Professional Master in ... (specializzazione)» anziché un titolo complementare. **UDC** è favorevole all'introduzione dei titoli per tutte le qualifiche della FPS, mentre **SP** solamente per i cicli di formazione SSS. Secondo **UDC**, questo cambiamento renderebbe i titoli rilasciati coerenti con la realtà odierna. Gli attuali titoli protetti sarebbero infatti sempre meno riconosciuti in Svizzera e, in particolare, in ambito internazionale. Questa modifica sarebbe anche in linea con le aspettative settoriali e gli obiettivi del progetto potrebbero essere effettivamente raggiunti.

**PS** chiede inoltre che l'ordine degli elementi venga modificato in «Bachelor Professional/Master Professional», in analogia con quanto fatto in Germania e Austria. Con queste due richieste si allinea alla posizione di C-SSS (v. oltre).

**PLR** esprime un moderato sostegno a questa misura che potrebbe contribuire a chiarire lo status delle qualifiche della FPS in Svizzera e all'estero. Tuttavia, è importante mantenere una chiara distinzione tra i titoli complementari e i titoli accademici tradizionali. La particolarità del sistema formativo svizzero, fortemente orientato alla pratica, non deve essere messa a repentaglio.

**Giovani del Centro** teme una svalutazione dei titoli universitari e chiede che vengano chiariti diversi punti prima dell'introduzione dei titoli complementari (tra cui l'armonizzazione o l'equivalenza dei vari diplomi SSS).

### **Associazioni mantello dell'economia**

**USI, USS** (e un'ampia maggioranza delle oml da loro consultate), **SIC** e **Travail.Suisse** approvano l'introduzione dei titoli complementari.

Per **Travail.Suisse** sarebbero state ipotizzabili anche le due varianti della proposta di consultazione, ovvero da un lato collegare l'assegnazione dei titoli complementari al posizionamento delle qualifiche nel QNQ-FP e, dall'altro, differenziare il titolo complementare «Professional Bachelor» tra «attestati professionali federali» (APF) e «diplomi SSS». **SIC** sarebbe stata favorevole a collegare l'assegnazione dei titoli complementari al QNQ-FP, ma può anche sostenere la soluzione proposta.

**USI** e **USS** approvano in modo esplicito il fatto che i titoli complementari possano essere utilizzati solo insieme ai titoli nelle lingue ufficiali. Entrambe le associazioni vogliono garantire che il titolo complementare venga utilizzato solo per i cicli di formazione formali delle SSS.

**USI** e **USS** chiedono di apportare la seguente precisazione: [...] a. «Professional Bachelor», se il titolo è stato acquisito mediante un esame federale di professione o al termine di un ciclo di formazione riconosciuto a livello federale di una scuola specializzata superiore.

**USI** e **USS** chiedono inoltre di valutare se non debba essere piuttosto invertito l'ordine degli elementi: «Bachelor Professional/Master Professional». Ciò corrisponde sia alla logica usuale, che prevede l'indicazione del tipo di qualifica come secondo elemento, sia alla prassi già in vigore nei Paesi vicini. Anche **SIC** auspica un'armonizzazione con i sistemi austriaco e tedesco, e dunque la formulazione «Bachelor / Master Professional».

In vista dell'attuazione, **USI** chiede che nella traduzione inglese i titoli complementari dei cicli di formazione SSS vengano differenziati da quelli degli EP e sostiene la proposta di C-SSS «Bachelor Professional Professional Bachelor» in ... (specializzazione). Infine, per **USI** occorre garantire che la misura venga attuata nel modo meno burocratico possibile e senza generare revisioni.

**USS** non può accettare la soluzione proposta: per aumentare la trasparenza e la comprensibilità delle qualifiche FPS i titoli complementari dovrebbero essere ricollegati a una gerarchia chiara, vale a dire riferirsi a un livello univoco del Quadro delle qualifiche nazionale ed europeo (QNQ FP / QEQ FP). Non sembra giustificato adattare la legge soltanto per sottolineare determinate peculiarità (*signaling*) a livello comunicativo. La misura non aumenterebbe la trasparenza e la comprensibilità delle qualifiche né apporterebbe miglioramenti sostanziali in termini di convalida di prestazioni e permeabilità. **USS** fa inoltre riferimento all'attuazione, problematica, della variante proposta per il settore sanitario.

#### **Altre cerchie interessate**

**UPSA, AIS, Alliance Enfance, UFPP, BGB, digitalswitzerland, SUFFP, FAMH, FER, HGf, IAF, IAöB, ICT-Formazione professionale Svizzera, JardinSuisse, kibesuisse, KS/CS, Labmed, LPS, Oml AgriAliForm, OdA OrTra Activité physique et santé, pharmaSuisse, SAVOIRSOCIAL, Scienceindustries, ASUS, SSIC, SFCFS, sf-mvb, SSO, SVG, Swissmem, FIDUCIARI|SUISSE e UTP)** danno il loro accordo di principio.

**EIT.swiss, SAVOIRSOCIAL, SSIC, sf-mvb, UTP e ASFMS** approvano il fatto che i titoli complementari possano essere utilizzati soltanto in combinazione con il rispettivo titolo protetto nella sua forma completa così come riportato nel regolamento d'esame o nel programma quadro d'insegnamento.

**UPSA e SSIC** propongono un chiarimento dell'articolo 44a LFPr per garantire che il titolo complementare si applichi esclusivamente ai cicli di formazione formali delle SSS.

**USI** e **USS** chiedono di apportare la seguente precisazione: [...] a. «Professional Bachelor», se il titolo è stato conseguito mediante un esame federale di professione o al termine di un ciclo di formazione riconosciuto a livello federale di una scuola specializzata superiore.

**SUFFP** è generalmente favorevole ai titoli complementari, ma raccomanda di riesaminare l'assegnazione in relazione al QNQ FP senza introdurre un terzo livello di titoli. La standardizzazione e la semplicità della soluzione proposta per i titoli complementari creano un'incongruenza con il QNQ FP. In questo modo si correrebbe il rischio che lo strumento perda la sua funzione di creare trasparenza e orientare, e quindi la sua legittimità.

**ICT-Formazione professionale Svizzera** si rammarica del fatto che il progetto non tenga conto dei diversi livelli QNQ e che, di conseguenza, tali livelli risulteranno probabilmente indeboliti.

**AEROSUISSE, ASCFS, Careum, dpsuisse, dualstark, EIT.swiss, FER, fial, GastroSuisse, HF Kt GR, HotellerieSuisse, IG HBB, C-SSS, KHF-T, NE ER, Netzwerk HF Kt. ZH, Oml TC, ODEC, RLP Tourismus, CSD, SDS, SDV, CSSPC, SPAS, FST, FSEA, ASFC, Swiss Textiles, TR BS, FSSP, ASFMS e ZKW** danno il loro accordo di massima, formulando però richieste aggiuntive: **AEROSUISSE, ASCFS, Careum, dpsuisse, dualstark, EIT.swiss, FER, fial, GastroSuisse, HF Kt. GR, HotellerieSuisse, IG HBB, C-SSS, KHF-T, NE ER, Netzwerk HF Kt. ZH, oml TC, ODEC, CSD, SDS, CSSPC, SPAS, FST, FSEA, SVF-ASFC, SwissAccounting, Swiss Textiles, TRSP, VSP, FSSP e ZKW** propongono di invertire l'ordine da «Professional Bachelor/Professional Master» a «Bachelor Professional/Master Professional» per migliorare la riconoscibilità e scegliere una formulazione uguale a quella utilizzata in Germania e Austria. Infatti, l'ordine proposto dalla Confederazione creerebbe una nuova fattispecie, fonte di incertezza, che andrebbe spiegata a livello internazionale. **ASFMS** vede però un valore aggiunto anche nella variante opposta. **Careum, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, SDV, SPAS e FSSP** ribadiscono che la loro richiesta dovrebbe essere esaminata, ma che in linea di massima sostengono la proposta della Confederazione.

Inoltre, **ASCFS, Careum, dpsuisse, FER, HF Kt. GR, IG HBB, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, ODEC, CSD, SDS, CSSPC, SPAS, FST, TRSP e FSSP** chiedono di usare, anziché un titolo complementare, il titolo «Bachelor Professional in...(specializzazione)» per i cicli di formazione SSS. Ciò consentirebbe di operare una distinzione tra il livello terziario scolastico, orientato alla pratica (SSS), e gli esami federali, principalmente orientati all'approfondimento specialistico. L'equivalenza tra le formazioni e i settori d'impiego dei diplomati SSS e SUP dovrebbe riflettersi anche nei titoli. **Careum, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, SDV, SPAS e FSSP** ribadiscono che la loro richiesta dovrebbe essere esaminata, ma che in linea di principio sostengono la proposta della Confederazione.

**dualstark, fial e SwissAccounting** chiedono l'introduzione di titoli specifici anziché di titoli complementari per l'intera FPS. **dualstark** dichiara che sarebbe favorevole all'introduzione di titoli complementari così come proposta, se l'introduzione di un titolo non fosse in grado di ottenere la maggioranza. Per **SwissAccounting** la designazione «Professional» consentirebbe una chiara distinzione rispetto ai titoli universitari. Non è quindi per forza necessario che i titoli complementari vengano utilizzati con il titolo protetto nella sua forma completa. La soluzione proposta nella consultazione non è praticabile né a livello internazionale, né a livello nazionale.

Per **EIT.swiss** i titoli complementari devono essere integrati con la specializzazione, in modo da aumentare la comprensibilità delle qualifiche nel settore del personale.

**ASFMS** auspica la differenziazione linguistica «Professional Bachelor/Bachelor Professional» tra le qualifiche rilasciate per gli esami federali e quelle per i diplomi SSS.

Nella traduzione inglese, **ASFMS** sarebbe favorevole a far diventare i titoli complementari parte del titolo principale per non generare confusione a livello internazionale. **HotellerieSuisse e RLP Tourismus** chiedono che la traduzione in inglese del titolo complementare del diploma SSS venga espressa nel modo seguente: «Bachelor Professional in... (specializzazione)». Solo in questo modo è possibile garantire l'auspicata comparabilità internazionale ed esprimere chiaramente, a livello internazionale, la qualità scolastica della formazione presso le SSS. **SwissAccounting** suggerisce che i titoli vengano protetti non soltanto nelle lingue ufficiali, ma anche in inglese (cfr. art. 28 cpv. 1bis).

**SDS e Swiss Textiles** chiedono un «Professional Master» anziché un «Professional Bachelor» per i cicli di formazione SSS. Il fatto che sia per gli APF sia per i diplomi SSS venga prevista l'aggiunta «Professional Bachelor» comporterebbe un ulteriore, doppio svantaggio competitivo per le SSS. Chi supera un EP otterrebbe lo stesso titolo complementare (Professional Bachelor) di chi ha concluso un ciclo di formazione SSS, nonostante costi e tempi notevolmente inferiori.

Per quanto riguarda l'attuazione, **AIS, Avenir Social, kibesuisse, SAVOIRSOCIAL e sf-mvb** rilevano che il passaggio ai nuovi titoli complementari dovrebbe essere accompagnato da una buona comunicazione.

**ASFMS** chiede che i regolamenti d'esame esistenti vengano adattati in modo pragmatico e automatico all'introduzione di questi titoli aggiuntivi.

**Oml TC** sottolinea che andrebbero considerati anche gli aspetti critici, come la distinzione dai diplomi universitari. Si dovrebbe inoltre garantire che i titoli complementari non generino altre aspettative o non producano altri effetti e che non venga esercitata alcuna pressione verso una loro accademizzazione. **FAHM** sostiene un'argomentazione simile.

**Centre Patronal**, inizialmente contrario all'introduzione dei titoli complementari, vuole evitare a tutti i costi la confusione con i titoli universitari. Tuttavia, poiché ora ci sarebbe un consenso politico sulla loro necessità, è importante che vengano introdotti per tutta la FPS e non solamente per i cicli di formazione SSS. Da notare anche che l'ordine non dovrebbe essere modificato in «Bachelor Professional/Master Professional».

**EXPERTsuisse** assume una posizione neutrale. Visti gli sviluppi in Germania e Austria, l'introduzione di titoli complementari sarebbe inevitabile. Ci sarebbero però anche degli svantaggi, tra cui la mescolanza dei sistemi formativi e l'uso inflazionato di termini attraenti mutuati dal settore universitario. Ciò potrebbe indebolire la posizione (faticosamente conquistata) dei titoli SSS dell'associazione. Inoltre, è prevedibile una perdita di significato del QNQ FP, sistema che consente di fornire informazioni più particolareggiate e differenziate rispetto al sistema «binario» Bachelor/Master.

**AFA** afferma che, nella migliore delle ipotesi, l'aggiunta del titolo complementare fornirebbe un certo impulso alla visibilità, ma potrebbe anche creare confusione e gli sforzi delle università per distinguersi dalla FPS potrebbero dipingere quest'ultima come deficitaria. Questo rischio andrebbe evitato. **AFA** sottolinea che, per le loro tre qualifiche, i due titoli complementari potrebbero avere l'effetto seguente: le persone che hanno superato un EP passerebbero a un ciclo di formazione SSS e, tramite una passerella, a un ciclo di studi SUP. Queste persone sarebbero così titolari di tre bachelor e dei relativi titoli complementari, senza contare che alla lista potrebbe aggiungersi anche un bachelor universitario.

**Avenir Social** non è contraria all'introduzione dei titoli complementari; tuttavia, desidera sottolineare che si tratta soltanto di una misura di marketing (nessun miglioramento della comparabilità internazionale, nessun aumento dei salari o agevolazione dell'accesso alle scuole universitarie, rischio di mescolare i titoli di studio all'interno del settore). L'attenzione dovrebbe concentrarsi maggiormente su una migliore comunicazione del valore aggiunto dei titoli esistenti e su ciò che li differenzia l'uno dall'altro.

**Anthrosocial, ARTISET, Forum BB RW, H+, Notfallpflege Schweiz, OdASanté, ASI, SSMI, SIGA-FSIA, Spitex Svizzera, SSAPM, Swiss Paramedic e unimedsuisse** si dichiarano d'accordo a determinate condizioni: **Forum BB RW, H+, Notfallpflege Schweiz, OdASanté, ASI, SIGA-FSIA, Spitex Svizzera, SSAPM e Swiss Paramedic** respingono l'idea di affiancare agli APF e ai diplomi SSS lo stesso titolo complementare «Professional Bachelor». Queste due qualifiche avrebbero livelli di competenza chiaramente diversi nel settore sanitario. Ciò rende ambigui i titoli, mette a rischio la sicurezza dei pazienti e porta a una svalutazione del diploma SSS. **Anthrosocial e ARTISET** sottolineano inoltre che lo stesso titolo per gli APF e i diplomi SSS potrebbe dare un'impressione sballata sui diversi livelli di competenza.

**H+, OdASanté e Spitex Svizzera** chiedono un'attuazione specifica del settore per poter approvare l'introduzione dei titoli complementari. **H+ e OdASanté** chiedono che i titoli complementari nel settore sanitario venano rilasciati solamente per i diplomi SSS e per gli APF.

**Spitex Svizzera** si attiene alla proposta alternativa formulata durante la consultazione del settore sanitario del 2023, che prevede l'introduzione facoltativa di un «Professional Diploma» come titolo complementare per gli APF.

Per approvarne l'introduzione, **Notfallpflege Schweiz, ASI, SSMI, SIGA-FSIA e SSAPM** chiedono una chiara distinzione linguistica tra i titoli complementari per i diplomi SSS e quelli per gli APF. Questo è l'unico modo per garantire che la gerarchia delle qualifiche nel settore sanitario venga presa in considerazione anche nei titoli complementari.

**Forum BB RW e Swiss Paramedic** chiedono il «Professional Master» per i diplomi SSS in modo che ricevano lo stesso titolo complementare degli EPS.

Anche **H+**, **Notfall Pflege Schweiz**, **ASI**, **SSMI**, **SIGA-FSIA** e **SSAPM** chiedono il titolo complementare «Professional Master» per i titolari di un diploma SPD SSS AIN.

**unimedsuisse** propone di non adottare i titoli complementari nel settore infermieristico in quanto la coesistenza di «Professional Bachelor» e «Professional Master» creerebbe confusione. In particolare, è importante che con un EP non si ottenga lo stesso titolo di un ciclo di formazione SSS. Per le altre professioni non si sollevano obiezioni. Positivo il fatto che i titoli complementari possano aumentare l'attrattiva di alcune professioni per i giovani.

**AMS**, **BFH**, **sup-ch**, **SUP Svizzera**, **FKG-CSS**, **HES-SO**, **SASSA**, **SNL**, **Swiss Banking**, **swissuniversities** e **VFP** respingono la misura: per **Swiss Banking**, i titoli complementari non contribuirebbero a una migliore comprensione dei titoli della FPS, anzi: complicherebbero ulteriormente il sistema. Inoltre, la distinzione dai titoli universitari non è sufficientemente chiara.

Secondo **swissuniversities** i titoli proposti sono connotati come appartenenti al settore universitario e il loro utilizzo da parte della FPS crea confusione in merito alla posizione dei vari titoli nel sistema formativo. La differenziazione dei profili si ridurrebbe, la maturità professionale perderebbe importanza e la comparabilità internazionale non verrebbe migliorata. L'attuazione in Austria è diversa da quella in Svizzera. **swissuniversities** suggerisce di integrare le esperienze di Germania e Austria nell'attuazione in Svizzera.

Per **SUP Svizzera**, i titoli complementari equiparerebbero le qualifiche della formazione professionale a quelle universitarie annullando la diversità dei requisiti all'interno del sistema dei crediti ECTS e duplicando i percorsi formativi, segnando così di fatto la fine del sistema di formazione duale. Tuttavia, **SUP Svizzera** riconosce gli obiettivi e propone di inserire il titolo complementare proposto dal Consiglio federale nel supplemento al diploma. Oltre al livello del QNQ FP, **SUP Svizzera** raccomanda di riportare nel supplemento al diploma anche la classificazione secondo lo standard ISCED.

Proposta **SUP Svizzera** per l'art. 44a cpv. 1:

[...]...nel supplemento al diploma possono essere affiancati i seguenti titoli complementari:

- a. «paragonabile al livello Bachelor» e al livello 6 ISCED, se ...
- b. «paragonabile al livello Master» e al livello 7 ISCED, se ...

Le argomentazioni avanzate da **AMS**, **BFH**, **HESO-SO** e **SASSA** sono fondamentalmente in linea con quelle di **swissuniversities**.

**BFH** e **HES-SO** aggiungono che in futuro diversi formati (EP e cicli di formazione SSS) così come diversi livelli QNQ e volumi di apprendimento saranno affiancati dallo stesso titolo complementare «Professional Bachelor», il che ridurrà la trasparenza e indebolirà in particolare i diplomi SSS. Per aumentare la visibilità della FPS sarebbero opportune misure alternative, come l'introduzione di modelli di cooperazione (come in Austria) o l'ampliamento delle passerelle tra SSS e SUP. **AMS** afferma inoltre che, per essere introdotto, il «Professional Bachelor» dovrebbe essere rilasciato in collaborazione con una scuola universitaria, come avviene in Austria.

**AMS** teme una svalutazione dei titoli del terziario A all'estero, in quanto il titolo «Bachelor» non può più essere associato in maniera univoca a una formazione del terziario A.

**SASSA** teme anche un aumento della concorrenza tra le SUP e gli operatori della FPS. Questo, a sua volta, metterebbe in discussione gli sforzi (p. es. nel settore sociale) per armonizzare le offerte ai vari livelli e creare passerelle. L'eventuale introduzione di titoli complementari deve essere accompagnata da una buona comunicazione.

**FKG-CSS**, **SNL** e **VFP** rimandano ai problemi associati all'introduzione dei titoli complementari nel settore sanitario (mancanza di chiarezza riguardo alle competenze, rischio per la sicurezza dei pazienti con l'assegnazione del «Bachelor Professional» agli APF e ai diplomi SSS, perdita di attrattiva per i cicli di formazione SSS e i cicli di studio SUP, nessun titolo complementare per gli SPD SSS AIN). I titoli complementari darebbero l'idea che si tratti di formazioni scientifiche. Inoltre, la Svizzera

introdurrebbe un titolo complementare non riconosciuto all'estero, non conforme agli standard internazionali e che potrebbe costituire uno svantaggio per la mobilità professionale degli interessati.

**sup-ch** teme che si crei confusione fra i titoli e si perda trasparenza. Se verranno introdotti i titoli complementari, ci si aspetta che ciascun titolo riceva il proprio titolo complementare (ad es. per gli APF «Professional VET» invece di «Professional Bachelor»).

#### 4.2.8 Articolo 63a Utilizzo illecito della denominazione

<sup>1</sup> Qualora un'azienda che non offre cicli di formazione riconosciuti si avvalga intenzionalmente della denominazione «scuola specializzata superiore», «Höhere Fachschule» o «école supérieure», i responsabili dell'azienda sono puniti con una multa fino a 100 000 franchi.

<sup>2</sup> Alle infrazioni commesse nell'azienda sono applicabili gli articoli 6 e 7 della legge federale del 22 marzo 1974<sup>18</sup> sul diritto penale amministrativo (DPA).

<sup>3</sup> Se la multa applicabile non supera i 20 000 franchi e se la determinazione delle persone punibili secondo il capoverso 1 esige provvedimenti d'inchiesta sproporzionati rispetto all'entità della pena, l'autorità può prescindere da un procedimento contro dette persone e, in loro vece, condannare l'azienda al pagamento della multa (art. 7 DPA).

#### Cantoni

18 Cantoni (**AG, AR, BE, BL, BS, FR, LU, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, ZG e ZH**) accolgono l'introduzione delle possibilità di sanzione. **NW** sottolinea che queste ultime sono obbligatorie per l'applicazione dell'articolo 29a.

#### Capoverso 1

**VS** chiede che l'importo massimo della multa sia fissato a 200 000 franchi svizzeri in analogia con la LPSU, per mantenere la coerenza del sistema e raggiungere l'obiettivo della revisione (valorizzare le SSS). **FR** chiede perché non sia stata consultata la LPSU quando è stata stabilita la multa.

#### Capoversi 2 e 3

**BE** sospetta una contraddizione di questo articolo con gli articoli 6 e 7 DPA. Il capoverso 3 disciplina l'azione penale nel caso in cui venga presa in considerazione una multa non superiore a 20 000 franchi e fa riferimento all'articolo 7 DPA, che prevede solo una multa non superiore a 5000 franchi. La pena quindi non è chiara. Ai sensi dell'articolo 63a capoverso 2 i Cantoni sarebbero tenuti a sorvegliare le SSS (art. 29 cpv. 5 D-LFPr), ma dovrebbero applicare gli articoli 6 e 7 DPA al posto della legge cantonale sulla procedura amministrativa o in aggiunta a quest'ultima. Questo capoverso andrebbe precisato. Infine, anche l'attuazione del diritto alla denominazione e la relativa vigilanza richiederebbero mezzi, risorse e provvedimenti adeguati da parte dei Cantoni.

#### Associazioni mantello dell'economia

**Travail.Suisse** sostiene esplicitamente queste disposizioni penali.

#### Altre cerchie interessate

**ASCFS, Careum, H+, IG HBB, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, Notfallpflege Schweiz, ASI, SIGA-FSIA, SDV, SSMI e SPAS** accolgono questa disposizione.

#### 4.2.9 Articolo 63b Utilizzo illecito di un titolo complementare

Chi utilizza intenzionalmente un titolo complementare senza citare il rispettivo titolo protetto o la sua traduzione inglese, entrambi nella loro forma completa, è punito con la multa.

##### Cantoni

I 13 Cantoni che si sono espressi su questo articolo (**AG, AR, BL, BS, FR, LU, NW, OW, SH, UR, SZ, VS** e **ZG**) e **CDPE** sono generalmente favorevoli all'introduzione delle disposizioni sanzionatorie. **NW** sottolinea che queste ultime sono obbligatorie per l'applicazione dell'articolo 44a.

Secondo **BL, BS, FR, LU, OW, SH, SZ** e **UR**, occorre verificare l'applicazione di una regolamentazione più severa per i casi in cui gli operatori della FPS violino l'articolo 44a capoverso 1 e 2 nei loro documenti e comunicazioni ufficiali. Ad esempio, l'articolo potrebbe essere modificato sia per quanto riguarda l'importo massimo della multa, sia per quanto riguarda l'estensione delle sanzioni agli operatori che non utilizzano il titolo complementare in modo corretto.

**VS** chiede il seguente inasprimento: l'articolo 63b dovrebbe essere rafforzato con un capoverso che specifichi l'importo massimo della multa, in questo caso 10 000 franchi (secondo il rapporto esplicativo e il riferimento al Codice di procedura penale).

Inoltre, **AG, BL, BS, FR, LU, OW, SH, UR** e **ZG** sottolineano che l'introduzione dei titoli complementari richiede precauzioni e risorse amministrative adeguate per vigilare sulla correttezza dell'attuazione. Per **SH** sarebbe auspicabile un coordinamento da parte della SEFRI per garantire che i titoli complementari e le loro traduzioni siano standardizzati a livello svizzero.

La sfida più grande per **AG** è la corretta attuazione (assegnazione dei titoli complementari) da parte delle scuole e la maggiore vigilanza da parte dei Cantoni. Per questo motivo è necessaria una regolamentazione più severa, come quella appena citata.

##### Associazioni mantello dell'economia

**Travail.Suisse** rifiuta le sanzioni. Con riferimento al mercato del lavoro o al rispettivo settore, difficilmente il titolo complementare verrebbe utilizzato senza il titolo protetto nella sua forma completa e ciò non costituirebbe un problema nell'uso quotidiano. Per mantenere trasparente la distinzione dai titoli universitari, l'uso del termine «Bachelor» o «Master» senza l'aggiunta «Professional» dovrebbe diventare un reato penale.

##### Altre cerchie interessate

**AvenirSocial, IG HBB, kibesuisse, oml MA, SAVOIRSOCIAL** e **sf-mvb** condividono le disposizioni penali.

**Careum, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, CSD, SDV, CSSPC, SPAS** e **TR SP** si riferiscono qui alla loro richiesta relativa all'articolo 44a di introdurre per le SSS, anziché un titolo complementare, un titolo integrativo indipendente. In linea di principio, si sostiene tuttavia l'uso congiunto di titoli bachelor e titoli convenzionali.

**H+, Notfallpflege Schweiz, ASI, SSMI, SIGA-FSIA** e **swissuniversities** accolgono il fatto che i titoli complementari proposti non debbano essere utilizzati da soli, ma solo insieme ai titoli completi protetti. Anche **BFH, SASSA** e **swissuniversities** accolgono la proposta, ma nutrono seri dubbi sul fatto che in questo modo si possano prevenire gli abusi e temono che, nella pratica, i titoli complementari si affermino come titoli separati. **Notfallpflege Schweiz, ASI, SSMI** e **SIGA-FSIA** ritengono che le misure siano insufficienti per evitare il rischio di confusione con i titoli universitari.

#### 4.2.10 Articolo 73

I titoli conseguiti secondo il diritto previgente rimangono protetti.

##### Cantoni

**AG, BL, BS, FR, LU, SH, UR, ZG** e **ZH** accettano la disposizione transitoria.

**VS** sottolinea che l'abrogazione dell'articolo 73 LFPr e degli articoli 77 e 78 OFPr non è possibile prima della modifica della LFPr. Questi articoli regolerebbero il diritto transitorio al momento dell'entrata in vigore della LFPr. Al posto delle abrogazioni previste, **VS** propone di inserire un nuovo articolo 73b LFPr con il titolo «Disposizioni transitorie della modifica del (data)» e il capoverso proposto nell'avamprogetto: «I titoli conseguiti secondo il diritto previgente rimangono protetti».

#### **Associazioni mantello dell'economia**

Per **USI**, chi ha già conseguito un titolo della FPS dovrebbe poter richiedere un certificato aggiornato a seguito dell'introduzione dei nuovi titoli complementari.

#### **Altre cerchie interessate**

**Careum, IG HBB, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, CSD, SDV, CSSPC, SPAS e TR SP** sono d'accordo.

**ASFMS e Swiss paramedic – Sezione Ticino e Moesano** auspicano che i detentori dei titoli protetti secondo il diritto previgente possano, su richiesta, utilizzare i nuovi titoli complementari.

**IAF, SSIC, SSO e Swiss paramedic – Sezione Ticino e Moesano** appoggiano il fatto di consentire agli attuali titolari di un attestato professionale/diploma di richiedere un certificato aggiornato dopo l'introduzione dei nuovi titoli complementari.

**CSD, CSSPC e TR SP** chiedono se i titolari di APF, diplomi federali e diplomi SSS secondo il diritto previgente potranno richiedere un titolo complementare e chi coprirebbe i relativi costi.

### **4.3 Commento alle singole disposizioni dell'OFPr**

#### **4.3.1 Articolo 36 (in generale)**

Art. 36 rubrica e cpv. 2bis 2ter

#### **Cantoni**

I Cantoni si dichiarano d'accordo o non si esprimono.

#### **Altre cerchie interessate**

**Careum, C-SSS, KHF-T, Netzwerk HF Kt. ZH, SDV, SPAS e TB SP** accolgono queste disposizioni.

##### **4.3.1.1 Articolo 36 capoverso 2bis**

Se l'esame è stato sostenuto in inglese, ciò è riportato sull'attestato professionale o sul diploma.

#### **Cantoni**

**ZG** sostiene che se la lingua di insegnamento e di esame è l'inglese, i diplomi potrebbero essere rilasciati interamente in inglese.

#### **Altre cerchie interessate**

**CSD, SDV, CSSPC, SPAS, Swiss Textiles, SwissAccounting e TR BS** chiedono che vengano rilasciati anche diplomi in inglese (cfr. art. 28 cpv. 1bis LFPr).

##### **4.3.1.2 Articolo 36 2ter**

Gli attestati professionali e i diplomi menzionano il titolo protetto affiancato dal rispettivo titolo complementare.

#### **Altre cerchie interessate**

**SUP Svizzera** presenta la seguente proposta di modifica in base al suo riscontro sull'articolo 44a LFP.

Proposta di modifica di **SUP Svizzera**: gli attestati professionali e i diplomi menzionano il titolo protetto e, nel supplemento al diploma, il rispettivo titolo complementare.

#### **4.3.2 Articoli 77 e 78**

*Abrogati*

#### **Cantoni**

Si veda il riscontro di **VS** sull'articolo 73.

## 4.4 Pareri sul rapporto esplicativo

Articolo 29 capoverso 3bis LFPr

**Notfallpflege Schweiz, ASI, SSMI e SIGA-FSIA** segnalano le seguenti inesattezze a pagina 28 del rapporto esplicativo: non è corretto che gli SPD SSS AIN si basano su un titolo di livello terziario in cure infermieristiche; questi studi postdiploma possono essere seguiti dopo aver conseguito il diploma di infermiere SSS o SUP.

**HotellerieSuisse, H+, Notfallpflege Schweiz, OdASanté, ASI, SSMI, SIGA-FSIA, Spitex Svizzera e FST** segnalano e deplorano, a pagina 9 del rapporto esplicativo, il fatto che la proposta di abolire il riconoscimento federale degli SPD SSS, a differenza delle altre tre misure, non sia affatto «il risultato di questi lavori e di questi approfondimenti».

Art. 44a LFPr

**H+, Notfallpflege Schweiz, OdASanté, ASI, SSMI e SIGA-FSIA** sostengono che l'affermazione riportata nel rapporto esplicativo secondo la quale gli attori della formazione professionale si sarebbero espressi inequivocabilmente a favore dell'introduzione dei titoli complementari è errata e quindi fuorviante. Nella consultazione del 2023, il settore sanitario ha espresso chiaramente le proprie preoccupazioni in merito alla proposta di introduzione dei titoli complementari. **OdASanté** aggiunge che, a suo tempo, aveva già operato ai fini di una differenziazione del titolo complementare «Professional Bachelor» tra APF e diplomi SSS, così come avevano fatto anche i rappresentanti delle SSS.

**Spitex Svizzera** concorda con questa affermazione.

## 4.5 Altri punti

### Cantoni

Sia **NE** che **CDPE** si rammaricano del fatto che la modifica della legge non sia stata colta come occasione per esaminare ulteriori punti da rivedere. Sia **NE** che **CDPE** auspicano in particolare un accesso più ampio alla formazione professionale e la sua flessibilizzazione (p. es. tramite il tirocinio a tempo parziale). Questo aspetto è importante per mantenere l'attrattiva della formazione professionale. **CDPE**, disponibile con le sue conferenze specializzate a discutere i vari punti da rivedere, osserva inoltre che è necessaria una normativa di livello superiore per lo scambio di dati tra i Cantoni.

Infine, **CDPE** coglie l'occasione della consultazione per chiedere un adeguamento del finanziamento della formazione professionale. In primo luogo, l'equivalenza fiscale non viene rispettata, dato che la partecipazione ai costi (25 %) e la volontà di gestione della Confederazione non sono proporzionali. In secondo luogo, solo il 73,4 per cento del «quarto federale» andrebbe ai Cantoni, in quanto le spese federali dirette per la formazione professionale sarebbero attribuite a quest'ultimo. Da quando è stato introdotto il finanziamento orientato alla persona per i corsi di preparazione agli esami federali, le spese federali dirette sono notevolmente aumentate. In cifre assolute, l'importo che la Confederazione spende direttamente per la formazione professionale e che addebita al «quarto federale» ammonta a oltre un miliardo di franchi per l'intero periodo ERI. Per questo motivo e per garantire la trasparenza dei costi nella formazione professionale, il valore indicativo per la partecipazione alle spese da parte della Confederazione ai sensi dell'articolo 59 capoverso 2 LFPr dovrebbe essere limitato ai contributi federali versati ai Cantoni. Non sarebbe quindi sufficiente creare un limite di spesa aggiuntivo per i fondi con cui la Confederazione sostiene la FPS. **CDPE** accoglie con favore la trasparenza che ne deriva. Tuttavia, finché questi fondi (secondo il messaggio ERI 2025–2028 si tratta di 671 milioni di franchi per l'intero periodo ERI) continueranno a essere attribuiti al «quarto federale», la richiesta dei Cantoni rimarrà inascoltata. **CDPE** aveva presentato la medesima richiesta già nel quadro della procedura di consultazione sul messaggio ERI 2025–2028. Nel messaggio inviato al Parlamento, la questione è stata elencata nella panoramica dei pareri prevenuti, ma per il resto non è stata menzionata affatto. In questo modo la Confederazione si inimica i Cantoni e mette in discussione il valore della procedura di consultazione come strumento di partecipazione al processo decisionale e all'equilibrio politico. **CDPE** ritiene che ciò confermi la sua posizione secondo cui la prima consultazione sul messaggio ERI non ha apportato alcun valore aggiunto al processo politico.

## **Associazioni mantello dell'economia**

Per contrastare la forza d'attrazione della maturità liceale e aggiornare la formazione professionale, **Travail.Suisse** elenca diversi punti da esaminare, tra cui l'ampliamento dell'insegnamento della cultura generale e delle competenze interdisciplinari, l'ulteriore modularizzazione della formazione professionale di base, il monitoraggio dei rischi della digitalizzazione e lo sfruttamento delle sue opportunità.

## **Altre cerchie interessate**

**Swissmem** si rammarica del fatto che la SEFRI abbia deciso di non occuparsi della richiesta di designazione delle funzioni ingegneristiche per alcuni titoli SSS in campo tecnico, presentata nel 2021 dagli organi responsabili dei programmi quadro d'insegnamento «Tecnica», preferendo dare la priorità ai titoli complementari. La commistione di queste due preoccupazioni molto diverse non è giustificata. **Swissmem** chiede pertanto alla SEFRI di riesaminare la questione a prescindere dall'esito della consultazione.

**FSEA** rifiuta la nuova prassi in materia di contributi federali per lo svolgimento degli esami federali. Gli organi responsabili devono poter continuare a costituire riserve.

**SAVOIRSOCIAL**, **sf-mvb**, **Swissmem** e **ASFMS** sottolineano che le misure proposte non sono sufficienti a migliorare in modo duraturo la percezione dei titoli della FPS. È imperativo e urgente adottare altre misure che consentano, per esempio, di accompagnare e rafforzare i titoli. Anche **AIS**, **ARTISET**, **GastroSuisse**, **HotellerieSuisse**, **RLP Tourismus**, **FST** e **Swiss Textiles** affermano che la necessità di intervenire per garantire condizioni concorrenziali eque per la FPS va oltre l'attuale pacchetto di misure. In particolare, si tratterebbe di intervenire sull'onere finanziario più elevato per gli studenti delle SSS rispetto a quelli delle scuole universitarie. **GastroSuisse** chiede che le SSS ricevano un maggiore sostegno finanziario dalla Confederazione. Nello specifico, occorre verificare se le risorse finanziarie utilizzate sono correttamente assegnate dal punto di vista della parità di trattamento. **LPS** dubita che i titoli complementari, da soli, possano migliorare il riconoscimento dei titoli. È necessaria una vera e propria rivalutazione delle qualifiche in termini di retribuzione.

Secondo **AIS** e **kibesuisse** s'impongono ulteriori misure per migliorare effettivamente il posizionamento della FPS (cfr. cap. 4.5).

**SDS** fa dipendere la richiesta di maggiori finanziamenti per i cicli di formazione SSS dall'attribuzione o meno del titolo a sé stante «Professional Bachelor in ...» al posto del titolo complementare. Senza ulteriori finanziamenti, le SSS rischiano di veder calare in modo significativo il numero di diplomati a favore degli esami federali e propongono che anche chi ottiene un diploma SSS riceva un contributo federale pari al 50 per cento dei costi di studio.

**Notfallpflege Schweiz**, **OdASanté**, **ASI**, **SSMI** e **SIGA-FSIA** chiedono una revisione urgente delle best practice di swissuniversities che regolano l'ammissione ai cicli bachelor delle SUP, di modo che i risultati conseguiti nella FPS possano essere convalidati in misura significativamente maggiore rispetto al passato. Il nuovo iter dovrebbe limitarsi alle competenze essenziali mancanti. Questo porterebbe a opportunità di sviluppo più interessanti, urgentemente necessarie per soddisfare la domanda di assistenza, e a una maggiore permanenza nel settore. Non è sufficiente da parte della SEFRI comunicare questa preoccupazione alle parti interessate. **OdASanté** fa riferimento alla sua risposta alla consultazione sulla legge sanitaria (seconda fase dell'iniziativa sulle cure infermieristiche).

**SUFFP** raccomanda di incentivare la permeabilità tra la FPS e le scuole universitarie. A tal fine, la convalida delle prestazioni di formazione della FPS per l'ammissione ai cicli di studio universitari (e viceversa) dovrebbe essere ulteriormente regolamentata.

**CSSPC** auspica l'inserimento, in uno dei due testi di legge, di un articolo che sancisca la possibilità di conseguire un master accademico e/o professionale dopo il bachelor, indipendentemente dal fatto che si tratti di un bachelor accademico o professionale.

**Swiss paramedic – Sezione Ticino e Moesano** chiede che vengano sviluppate anche strategie per rafforzare le professioni in crisi.

## 5 Allegati

### 5.1 Elenco delle abbreviazioni

AFC	Attestato federale di capacità
CSEC-N	Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
EP	Esame federale di professione
EPS	Esame professionale superiore
EPS	Esame professionale federale superiore
FPS	Formazione professionale superiore
LFPPr	Legge federale sulla formazione professionale
LPSU	Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero
OERic-SSS	Ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma
OFPr	Ordinanza sulla formazione professionale
oml	Organizzazioni del mondo del lavoro
QNQ FP	Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SPD HF AIN	Studi postdiploma SSS in cure anestesia, cure intense e cure urgenti
SPD SSS	Studi postdiploma delle scuole specializzate superiori
SSS	Scuola specializzata superiore
SUP	Scuola universitaria professionale

### 5.2 Elenco dei partecipanti alla consultazione

AEROSUISSE	AEROSUISSE, Dachverband der schweizerischen Luft- und Raumfahrt
AFA	Associazione per la formazione professionale nell'assicurazione
AG	Cantone Argovia
AI	Cantone Appenzello interno
AIS	Arbeitsintegration Schweiz
Alliance Enfance	Alliance Enfance
AMS	Association of Management Schools Switzerland
Anthrosocial	Verband für anthroposophische Heilpädagogik, Sozialpädagogik und Sozialpsychiatrie Schweiz
AR	Cantone Appenzello esterno
ARTISET	ARTISET
ASCFS	Associazione svizzera dei centri di formazione sanitaria
ASFMS	Associazione svizzera fabbricanti mobili e serramenti
ASI	Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri

ASTAG	Associazione svizzera dei trasportatori stradali
ASUS	Associazione svizzera degli ufficiali dello stato civile
ASW	Agentur Netzwerk
AvenirSocial	AvenirSocial
Baukader Schweiz	Baukader Schweiz
BE	Cantone Berna
BFH	Berner Fachhochschule
BGB	Berufsverband für Gesundheit und Bewegung Schweiz
BL	Cantone Basilea Campagna
BS	Cantone Basilea Città
Careum	Careum AG Bildungszentrum für Gesundheitsberufe
CDPE	Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione
CDS	Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità
Centre Patronal	Centre Patronal
CSD	Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori delle scuole professionali
CSSPC	Conferenza svizzera delle scuole professionali commerciali
C-SSS	Conferenza Svizzera delle Scuole Specializzate Superiori
digitalswitzerland	digitalswitzerland
dpsuisse	dpsuisse
dualstark	Konferenz der Berufs- und höheren Fachprüfungen
EIT.swiss	EIT.swiss
EXPERTsuisse	EXPERTsuisse
FAMH	I laboratori medici della Svizzera
FER	Fédération des Entreprises Romandes
fial	Federazione delle Industrie Alimentari Svizzere
FIDUCIARI SUISSE	FIDUCIARI SUISSE Unione Svizzera dei Fiduciari

FKG-CSS	Conferenza di esperti della salute delle Scuole universitarie professionali svizzere
Forum BB RW	Forum Berufsbildung Rettungswesen
FR	Cantone Friburgo
FSCFS	Federazione Svizzera dei Centri Fitness e di Salute
FSEA	Federazione svizzera per la formazione continua
FSSP	Federazione Svizzera delle Scuole Private
FST	Federazione svizzera del turismo
GastroSuisse	GastroSuisse
GE	Cantone Ginevra
Gesundheitswelt Zollikerberg	Gesundheitswelt Zollikerberg
Giovani del Centro	Giovani del Centro
GL	Cantone Glarona
GR	Cantone Grigioni
H+	H+ Gli Ospedali Svizzeri
HES-SO	Fachhochschule Westschweiz
HF Kt. GR	HF Kanton Graubünden
hfnh	Höhere Fachschule für Naturheilverfahren und Homöopathie
HGf	Hotel & Gastro <i>formation</i> Svizzera
HotellerieSuisse	HotellerieSuisse
IAF	Comunità d'interesse per la formazione in ambito finanziario
IAöB	Consorzio per i diplomi federali nel settore degli appalti pubblici
ICT-Formazione professionale	ICT-Formazione professionale Svizzera
IG HBB	IG HBB Zentralschweiz
JardinSuisse	JardinSuisse
JU	Cantone Giura
KHF-T	Schweizerische Konferenz der Höheren Fachschulen Technik (KHF-T)
kibesuisse	Federazione svizzera delle strutture di accoglienza per l'infanzia

KS/CS	KS/CS Comunicazione Svizzera
labmed	Associazione professionale svizzera delle analisi biomediche e della diagnostica di laboratorio
LPS	Lega polmonare svizzera
LU	Cantone Lucerna
NE	Cantone Neuchâtel
NE ER	Trägerschaft Berufsbildung Netzelektriker:in
Netzwerk HF Kt. ZH	Netzwerk Höhere Fachschulen des Kantons Zürich
Notfallpflege Schweiz	Notfallpflege Schweiz
NW	Cantone Nidvaldo
OdASanté	OdASanté
ODEC	Associazione svizzera dei diplomati SSS
Oml AgriAliForm	Oml AgriAliForm
Oml MA	Oml Medicina Alternativa
Oml TC	Oml Terapia Complementare
OrTra Activité physique et santé	OrTra Activité physique et santé
OW	Cantone Obvaldo
pharmaSuisse	Società Svizzera dei Farmacisti
PLR	PLR. I Liberali
PS	Partito Socialista Svizzero
RLP Tourismus	Trägerschaft RLP Tourismus
SASSA	Conferenza svizzera delle scuole universitarie professionali di lavoro sociale
SAVOIRSOCIAL	SAVOIRSOCIAL
Scienceindustries	Scienceindustries Switzerland
SDS	Conferenza dei direttori delle scuole d'arte applicata Svizzera
SDV	Schweizerischer Drogistenverband
sf-mvb	Schweizerischer Fachverband Mütter- und Väterberatung
SG	Cantone San Gallo

SH	Cantone Sciaffusa
SIC	Società degli impiegati del commercio Svizzera
SIGA-FSIA	Schweizerische Interessengemeinschaft für Anästhesiepflege (SIGA-FSIA)
SNL	Swiss Nurse Leaders
SO	Cantone Soletta
SPAS	Schweizerische Plattform der Ausbildungen im Sozialbereich
Spitex Svizzera	Schweizerischer Spitex Verband
SSAPM	Schweizer Gesellschaft für Anästhesiologie und Perioperative Medizin
SSIC	Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
SSMI	Società svizzera di medicina intensiva
SSO	Schweizer Stiftung für Oberflächentechnik
SUFFP	Scuola universitaria federale per la formazione professionale
SUP SVIZZERA	SUP SVIZZERA, Associazione diplomate e diplomati delle Scuole Universitarie Professionali
sup-ch	Associazione diplomate e diplomati delle Scuole Universitarie Professionali
SVF	Schweizerische Vereinigung für Führungsausbildung
SVG	Schweizer Verband für Spital-, Heim- und Gemeinschaftsgastronomie
Swiss Paramedic	Swiss Paramedic Association
Swiss Paramedic – Sezione Ticino e Moesano	Swiss Paramedic Association – Sezione Ticino e Moesano
Swiss Textiles	Swiss Textiles - Textilverband Schweiz
SwissAccounting	SwissAccounting
SwissBanking	Associazione svizzera dei banchieri
Swissmem	Swissmem
swissuniversities	swissuniversities
SZ	Cantone Svitto
TG	Cantone Turgovia
TI	Cantone Ticino

TR SP	Table Ronde Scuole professionali
Travail.Suisse	Travail.Suisse
UDC	Unione Democratica del Centro
UFPP	Ufficio federale della protezione della popolazione
unimedsuisse	Universitäre Medizin Schweiz
UPSA	Unione professionale svizzera dell'automobile
UR	Cantone Uri
usam	Unione svizzera delle arti e mestieri
USI	Unione svizzera degli imprenditori
USS	Unione sindacale svizzera
UTP	Unione dei trasporti pubblici
VD	Cantone Vaud
VFP	Schweizerischer Verein für Pflegewissenschaften
VS	Cantone Vallese
ZG	Cantone Zugo
ZH	Cantone Zurigo
ZKW	Zürcher Konferenz für Weiterbildung

### 5.3 Elenco dei destinatari della consultazione

[https://www.fedlex.admin.ch/filestore/fedlex.data.admin.ch/eli/dl/proj/2024/21/cons\\_1/doc\\_5/de/pdf-a/fedlex-data-admin-ch-eli-dl-proj-2024-21-cons\\_1-doc\\_5-de-pdf-a.pdf](https://www.fedlex.admin.ch/filestore/fedlex.data.admin.ch/eli/dl/proj/2024/21/cons_1/doc_5/de/pdf-a/fedlex-data-admin-ch-eli-dl-proj-2024-21-cons_1-doc_5-de-pdf-a.pdf)